



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRESIVO STATALE RIVANAZZANO TERME
Via XX Settembre n. 45 - 27055 - Rivanazzano Terme - Pavia
Tel/fax.0383 - 92381
Email pvic81100g@istruzione.it -



PVIC81100G@PEC.ISTRUZIONE.IT
www.istitutocomprensivorivanazzano.edu.it
Codice Fiscale 86002240181

Scuola dell'Infanzia
Scuola Primaria
Scuola Secondaria di primo grado

PIANO TRIENNALE

DELL'OFFERTA FORMATIVA

Triennio 2022/23 - 2023/24 - 2024/25

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC RIVANAZZANO TERME è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5738** del **21/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **20/12/2022** con delibera n. 7*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 21** Priorità desunte dal RAV
- 23** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 25** Piano di miglioramento
- 29** Principali elementi di innovazione
- 38** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 39** Aspetti generali
- 43** Traguardi attesi in uscita
- 46** Insegnamenti e quadri orario
- 51** Curricolo di Istituto
- 56** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 92** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 107** Attività previste in relazione al PNSD
- 110** Valutazione degli apprendimenti
- 114** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 123** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 124** Aspetti generali
- 151** Modello organizzativo
- 152** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 154** Reti e Convenzioni attivate
- 159** Piano di formazione del personale docente
- 161** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'I.C. è ormai da alcuni anni punto di riferimento nella zona in relazione all'inserimento e all'inclusione di alunni con disabilità. Gli ottimi rapporti e la sinergia con i centri diurni e residenziali per giovani con disabilità e difficoltà familiari, presenti sul territorio, ha portato a collaborazioni stabili e collaudate che si riflettono sull'operato dei docenti e di conseguenza sulla popolazione scolastica. Gli studenti con cittadinanza non italiana sono perfettamente in media rispetto alla percentuale provinciale e regionale per ciò che riguarda la scuola secondaria, mentre risulta inferiore nella scuola primaria. Nella scuola secondaria sono stati attivati progetti per alunni NAI utilizzando le risorse interne e senza ricaduta economica sulle famiglie.

Vincoli:

Vista l'elevata presenza di alunni con disabilità l'istituto comprensivo sta progressivamente adeguando e adattando gli spazi a loro dedicati. Nella scuola primaria, vista l'elevata presenza in media percentuale, di famiglie con svantaggio socio-economico l'istituto ha adeguato la propria offerta formativa alle esigenze dell'utenza. Per questo motivo si riscontra che, solo una minima percentuale, presenta difficoltà di apprendimento e scarsa partecipazione alle proposte didattiche.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'IC accoglie, anche mettendo a disposizione i propri locali, proposte educative e ricreative per i giovani. Offre attività di orientamento scolastico sia in entrata che in uscita ed incontri con personalità del mondo del lavoro, della cultura e dello sport. E' inoltre molto sensibile e partecipa a progetti di sensibilizzazione e sviluppo degli studenti in ambito sociale indirizzandoli verso una cittadinanza attiva. Non mancano le proposte volte a raccogliere e valorizzare il patrimonio di esperienze umane, culturali e professionali che costituisce e caratterizza la storia della nostra valle.

Vincoli:

Dal confronto con i dati ISTAT dell'anno precedente emerge una differenza sostanziale al rialzo sia per la percentuale relativa al tasso di disoccupazione, ma soprattutto a quello di immigrazione. Alla luce di questo dato e considerando la vasta copertura territoriale del nostro istituto comprensivo è



necessario considerare le richieste da parte delle famiglie di attività pre e post scuola in collaborazione con gli Enti locali.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La totalità degli edifici che compongono l'IC possiede rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche oltre ai servizi igienici per persone con disabilità; notevolmente migliorata la percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne. Recentemente è stato messo in sicurezza il giardino della sede centrale dell'istituto abbattendo gli alberi secchi presenti e piantumandone di nuovi. Nel corso degli ultimi anni la scuola ha ottenuto nuovi dispositivi informatici partecipando a progetti PON. In particolare nell'ultimo a.s. i plessi di Rivanazzano e Godiasco usufruiscono di nuove digital board in ogni classe. Grazie ad un fondo messo a disposizione dal Piano nazionale della scuola digitale l'IC ha ottenuto del materiale di robotica. Terminata l'emergenza COVID è stata recuperata l'aula magna della sede centrale ed attualmente utilizzata come spazio alternativo all'insegnamento.

Vincoli:

L'istituto non ha una biblioteca al suo interno perciò gli studenti usufruiscono delle biblioteche comunali situate nei diversi Comuni dove sono dislocati i plessi. Alcuni plessi necessitano ancora di spazi alternativi all'apprendimento che al momento non sono presenti per la struttura edilizia degli edifici. L'aula computer della sede centrale necessita di nuove dotazioni informatiche e tecnologiche.

Risorse professionali

Opportunità:

Il personale nella sua globalità è stabile e la percentuale di anni di permanenza nell'istituto è più in rapporto alla percentuale pavese, lombarda e nazionale. La stessa situazione si rileva per il personale ATA indicando quindi un ambiente lavorativo favorevole in tutti gli ambiti che garantisce una continuità professionale stabile e quindi in grado di attuare scelte organizzative, didattiche e culturali in un'ottica di unitarietà e continuità. L'età media dei docenti a tempo indeterminato garantisce una continuità didattica ancora per diversi anni, ma soprattutto interesse verso aggiornamenti professionali. Nell'anno scolastico 2021-22 i docenti hanno frequentato un corso di aggiornamento obbligatorio di 25 ore dedicato alle attività per alunni con disabilità. Inoltre annualmente, i docenti di nuova nomina del nostro istituto seguono un corso di formazione per l'utilizzo della piattaforma Gsuite e del registro elettronico Argo.



Vincoli:

Solo la metà dei docenti è assunta a tempo indeterminato. Nella scuola secondaria un docente su due di prima lingua e il docente di seconda lingua non hanno continuità d'insegnamento non essendoci cattedre con orario completo. La maggior parte dei docenti per le attività di sostegno non possiede la specializzazione e al momento non è assunto a tempo indeterminato.

Caratteristiche principali della scuola

L'Istituto Comprensivo di Rivanazzano dispone del sito web con il seguente indirizzo:

www.istitutocomprensivorivanazzano.edu.it

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad internet	1
	Informatica	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizi trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	100
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	30

Approfondimento

Per perseguire efficacemente le proprie finalità formative, la scuola dell'Infanzia, la scuola Primaria e la scuola Secondaria di primo grado devono strutturarsi come ambienti di apprendimento in cui si integrano le seguenti azioni:

- valorizzazione dell'esperienza e delle conoscenze degli alunni;
- progettazione e realizzazione di percorsi didattici specifici;
- promozione di nuove conoscenze;
- incoraggiamento dell'apprendimento collaborativo;
- promozione dell'autovalutazione e dell'autocritica.



A partire dal triennio 2019/22 è stato attuato un incremento di materiale informatico al fine di ammodernare e/o completare le attrezzature informatiche di ciascun plesso. Per alcuni plessi è in esame un ulteriore potenziamento della rete informatica.

Tutte le classi sono dotate di LIM con l'accesso ad internet.

Gli insegnanti e le famiglie possono avvalersi di un valido strumento di registrazione, controllo e comunicazione: il registro elettronico. Grazie a questo strumento, inoltre, i genitori possono prendere visione, in tempo reale, delle valutazioni dei propri figli.

Il sito Web della scuola, raggiungibile all'indirizzo:
<https://www.istitutocomprensivorivanazzano.edu.it>.

mette a disposizione degli alunni e delle loro famiglie le informazioni relative alla scuola e alle relative novità normative.

Risorse professionali

Docenti	96
Personale ATA	23



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC RIVANAZZANO TERME (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PVIC81100G
Indirizzo	VIA XX SETTEMBRE, 45 RIVANAZZANO TERME 27055 RIVANAZZANO TERME
Telefono	038392381
Email	PVIC81100G@istruzione.it
Pec	pvic81100g@pec.istruzione.it

Plessi

CODEVILLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PVAA81101C
Indirizzo	VIA ROMA, 32 CODEVILLA 27050 CODEVILLA

GODIASCO FRAZIONE SALICE TERME (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PVAA81102D
Indirizzo	VIA GENNARO, 17 GODIASCO 27055 GODIASCO SALICE TERME



RIVANAZZANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PVAA81103E
Indirizzo	VIA GARIBALDI, 1 RIVANAZZANO 27055 RIVANAZZANO TERME

RETORBIDO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PVAA81104G
Indirizzo	PIAZZA ROMA, 26 RETORBIDO 27050 RETORBIDO

RIVANAZZANO TERME - DE AMICIS (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PVEE81101N
Indirizzo	VIA DE AMICIS, 1 RIVANAZZANO TERME 27055 RIVANAZZANO TERME
Numero Classi	10
Totale Alunni	182

GODIASCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PVEE81102P
Indirizzo	PIAZZA B. ALESINA, 1 GODIASCO 27052 GODIASCO SALICE TERME
Numero Classi	5
Totale Alunni	66



FRAZIONE SALICE TERME (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PVEE81103Q
Indirizzo	VIA MANGIAGALLI, 9 GODIASCO 27056 GODIASCO SALICE TERME
Numero Classi	5
Totale Alunni	95

RETORBIDO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PVEE81105T
Indirizzo	PIAZZA ROMA, 26 RETORBIDO 27050 RETORBIDO
Numero Classi	5
Totale Alunni	75

MARCONI - GODIASCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PVMM81102N
Indirizzo	PIAZZA B. ALESINA, 1 - 27052 GODIASCO SALICE TERME
Numero Classi	3
Totale Alunni	64

BRUGNATELLI - RIVANAZZANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PVMM81101L
Indirizzo	VIA DE AMICIS, 3 - 27055 RIVANAZZANO TERME



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2022 - 2025

Numero Classi	7
Totale Alunni	153



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Informatica	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	30
	PC e Tablet presenti in altre aule	100

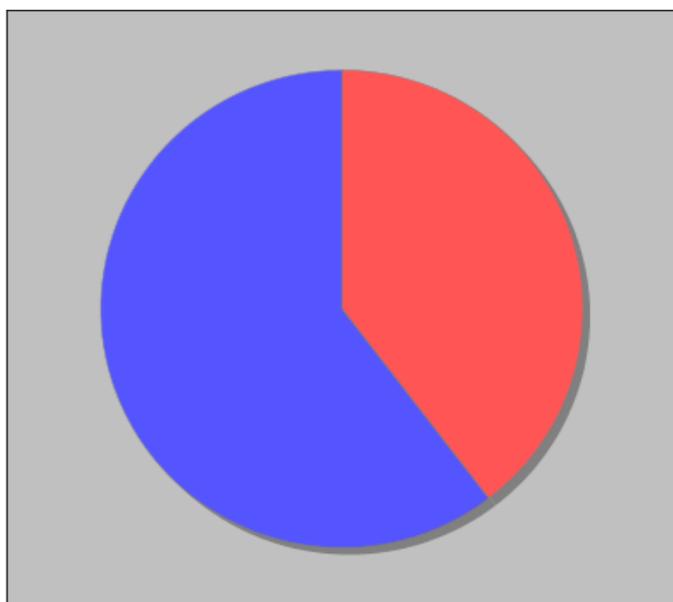


Risorse professionali

Docenti	109
Personale ATA	25

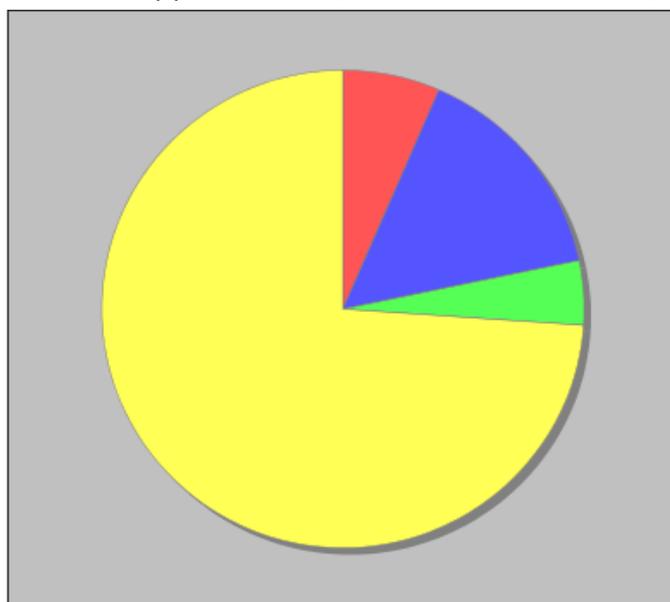
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 59
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 90

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 6
- Da 2 a 3 anni - 14
- Da 4 a 5 anni - 4
- Piu' di 5 anni - 68



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Per il Triennio 2022/25 vengono confermate mission, vision e valori già esplicitati con successo negli anni scolastici precedenti, coinvolgendo i principali portatori di interesse più significativi (docenti, personale ATA, genitori, alunni, enti locali, biblioteche) ricercando un più coerente allineamento alle strategie della scuola e ai bisogni espressi. Dal momento che nell'ultimo triennio si è rilevato un miglioramento nel contesto socio economico di provenienza degli studenti in ingresso e che gli studenti di cittadinanza non italiana sono perfettamente integrati essendo ormai tutti di seconda generazione, si ritiene opportuno utilizzare le risorse interne e territoriali per l'ampliamento dell'offerta formativa. Le competenze di cittadinanza europea sono da sempre considerate la mission prioritaria della scuola. Nel curriculum d'Istituto le competenze chiave e di cittadinanza dell'alunno sono trasversali a tutte le discipline. Ogni plesso attiva progetti che hanno come argomenti temi trasversali relativi all'educazione alla cittadinanza, alla legalità, alla salute, alla sicurezza: alimentare, ambientale, stradale che trovano la loro sintesi nell'educazione integrale degli alunni. Inoltre dall'anno scolastico 2016/17 l'Istituto pone particolare attenzione anche al problema ambientale e alla diffusione di comportamenti ecologicamente corretti, fissando come priorità il far crescere nei propri studenti una spiccata coscienza civica sia per il rispetto verso l'ambiente che verso le persone e nei confronti delle leggi.

ASPETTI GENERALI

La finalità generale che l'IC intende raggiungere per i propri alunni è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning (CLIL).
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia



giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.

4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.

6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.

7) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.

8) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

9) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.

10) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

11) definizione di un sistema di orientamento.

IMPLEMENTAZIONE DEI RISULTATI SCOLASTICI ATTRAVERSO CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

Descrizione Percorso

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, in cui sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline, inserendo le attività relative nell'ampliamento dell'offerta formativa. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con



queste attività sono definiti in modo chiaro nel "Curricolo verticale per competenze" allegato al PTOF di Istituto. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. La scuola utilizza certificazione delle competenze degli studenti secondo il modello MIUR. I docenti utilizzano strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La scuola è l'espressione del territorio in cui opera e ha il compito di coniugare le esigenze della comunità per garantire il successo formativo di ogni bambino. La crescita di cittadini colti attiene alla complessiva qualità culturale di un territorio, per il miglioramento della quale la scuola deve avere un ruolo da protagonista, da mediatore tra i bisogni e gli strumenti da mettere in campo. L'Istituto, dunque, prevede nella sua mission una collaborazione fattiva con tutti gli enti e le associazioni presenti sul territorio che esprimono contesti formativi formali, informali e non formali e che contribuiscono in maniera determinante alla formazione dei cittadini. Piuttosto che cadere in uno sterile autoreferenzialismo, l'Istituto opera in un'ottica sinergica con tutti gli attori del territorio che concorrono in diversa misura alla realizzazione del processo educativo, consapevole che i bisogni possono essere non solo di carattere personale del singolo ragazzo, ma possono essere riconducibili alla famiglia, alle problematiche locali e anche ai processi di cambiamento più globali, che hanno ricadute diverse sui singoli territori. Pertanto, l'Istituto, punta alla realizzazione di un sistema reticolare in cui l'integrazione "longitudinale" della scuola e tra scuole presenti nel territorio riesca a coniugarsi con l'integrazione "trasversale" con il territorio non solo per ottimizzare i servizi all'interno del sistema di istruzione/formazione ma anche per creare la continuità di un sistema di apprendimento lungo tutta la vita al cui centro sta la persona nella sua unitarietà.

Metodologia e innovazione didattica

Va sottolineata la scelta pedagogica, culturale e metodologica del **modello "A scuola Senza Zaino"** che dall'anno scolastico 2017-2018 è stato introdotto nel nostro istituto in due classi prime della scuola primaria "De Amicis" di Rivanazzano Terme e che ad oggi ha ormai coinvolto l'intero plesso di Rivanazzano. Il progetto "Senza Zaino per una scuola comunità" è un marchio registrato. Il modello è nato nel 1998 dal circolo didattico n° 7 di Lucca. Dal 2002 coinvolge vari istituti in un percorso di sperimentazione di un nuovo modello didattico- educativo. Gli istituti aderenti, a oggi circa 294 in tutto il paese con 634 plessi Senza Zaino, costituiscono una vera e propria Rete (DPR 275/99 art.7). La scuola non è solo un luogo dove si imparano le nozioni, ma anche un luogo dove si cresce, ci si



misura con il mondo circostante, si costruiscono la propria identità ed autostima. E' necessario che l'insegnante utilizzi strumenti e strategie didattiche alternative e garantisca una didattica veramente inclusiva capace di valorizzare le potenzialità di tutti nel rispetto delle capacità di ciascuno affinché gli alunni diventino autonomi. Ecco che le abilità trasversali, competenze chiave di cittadinanza diventano presupposto fondamentale della metodologia "senza zaino": imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione (DM 139, 28/8/2007). Le differenze non vengono solo accolte ma anche stimolate, valorizzate, utilizzate nelle attività quotidiane per lavorare insieme per crescere come singoli e come gruppo. I compagni sono la risorsa più preziosa, la classe è il luogo del fare, ambiente accogliente perché come Vygotskij insegna: "l'interazione fra gli allievi su obiettivi cognitivi aumenta la loro padronanza dei concetti e il gruppo è mezzo per conseguire gli obiettivi di apprendimento individuale. L'apprendimento non è mai un processo solitario ma è profondamente influenzato dalle relazioni, dagli stimoli e dal confronto tra pari. Alleggerire lo zaino dei nostri alunni è stato un gesto reale, perché gli studenti hanno una cartellina o una borsina leggera per i compiti a casa, mentre tutto l'occorrente per l'attività didattica è a scuola, dove le aule stesse sono "diverse": negli spazi, nell'arredo, nella disposizione, il tutto per facilitare un apprendimento efficace; ma è anche un gesto simbolico in quanto le pratiche e le metodologie ruotano intorno a tre valori: Responsabilità-Comunità-Ospitalità.

Responsabilità. Gli studenti sono portati ad assumersi la responsabilità "nel" e "del" proprio apprendimento. Il sapere non si trasmette passivamente, ma è frutto dell'azione intenzionale e responsabile del soggetto (costruttivismo). I metodi attivi basati sulla ricerca e sul problem-solving e quelli passivi orientati alla comprensione, sono posti al fondamento dell'agire didattico. Gli studenti sono coinvolti con i docenti a strutturare, progettare, revisionare le attività didattiche. In tale prospettiva i docenti svolgono un ruolo prevalente di incoraggiatori e facilitatori. La responsabilità non è solo il senso del dovere ma è la voglia di "rispondere" mettendo in gioco le proprie capacità e i propri talenti. È diventare attori responsabili nella costruzione del proprio sapere.

Comunità. L'apprendimento si determina nelle relazioni e non individualisticamente. La personalizzazione dell'insegnamento e la comunità si integrano. La scuola deve essere una comunità di apprendimento, dove si pongono domande e problemi, si condividono i percorsi di studio e di approfondimento, si scambiano le risorse cognitive e le pratiche di lavoro, si vive insieme. Tutto questo tanto tra alunni, quanto tra docenti, favorendo sia il cooperative learning che il cooperative teaching. La comunità implica, inoltre, un pieno coinvolgimento dei genitori, partecipi nell'attività didattica.

Ospitalità. Un ambiente ospitale e ben organizzato favorisce l'apprendimento per il gruppo e per la persona. Non c'è la cattedra dinanzi alle file di banchi, ma spazi divisi da mobilio, l'area dei tavoli è adatta allavoro di gruppo, le aree dedicate ai laboratori (arti, lingua, scienze e matematica, storia e



geografia) suggeriscono la dimensione pratica dell'insegnamento. Si accolgono le ricchezze delle diversità dei soggetti in formazione. Non si usa solo il linguaggio verbale, ma si usano frequentemente i linguaggi del corpo e della mimica, musicale e iconico, manipolativo, digitale e teatrale. Si mettono insieme la mano (l'artigianalità), il cuore (le emozioni) e la mente (il pensiero). In definitiva ospitando tutti i linguaggi si ospitano tutte le differenze. La struttura metodologica non standardizzata permette a ciascun alunno/a di essere riconosciuto/a nella propria originalità e diversità. "Senza Zaino" non è solo il mettere i banchi a isole in classe, è l'adesione formale, e soprattutto di intenti, a questa Rete che abbraccia un particolare modello didattico – educativo. A chi vuole iniziare viene proposta non una semplice formazione, ma un cammino che coinvolga tutta la comunità scolastica, a partire dal gruppo docenti della scuola. L'itinerario prevede la messa in discussione dell'ambiente formativo, la ristrutturazione degli spazi, la revisione dei modi di insegnare e il potenziamento concreto di quanto attiene ai valori fondanti di responsabilità, comunità, ospitalità. "Senza Zaino" non è un progetto, ma un vero e proprio modello di scuola. Una scuola nella quale l'attività è al centro. Le indicazioni nazionali forniscono gli obiettivi che le scuole devono raggiungere (i saperi e le competenze), cioè il cosa imparare, la meta da raggiungere. Tuttavia è importante non solo la meta ma anche il modo per arrivare alla meta. Gli obiettivi sono indispensabili quanto le strade per raggiungerli; i prodotti e i risultati sono considerati importanti ma non viene tralasciato il processo: il come imparare. "Senza Zaino" propone come metodo l'Approccio Globale al Curricolo che è prima di tutto proprio una focalizzazione sull'attività. Tale metodo sottende almeno 4 caratteristiche:

- La globalità della persona. L'apprendimento deve considerare tutti gli aspetti, da quelli emotivi a quelli razionali, da quelli corporei a quelli intellettuali (diverse intelligenze, diversi stili di apprendimento).
- La globalità del sapere. Le discipline hanno una loro specificità, che va rispettata, ma è necessario ricostruire l'unità del pensiero, perché esperienza e realtà sono unitarie.
- La globalità delle integrazioni. Tutti gli alunni sono diversi. La differenza è ciò che caratterizza ciascuno di noi. L'obiettivo è creare una comunità di alunni diversi.
- La globalità dell'ambiente. L'oggetto non è privo di significato.

Tutto l'ambiente è funzionale a stimolare l'apprendimento. L'apprendimento Globale prevede un curriculum fondato su:

- L'autonomia degli alunni che genera competenze.
- Il problem-solving che alimenta la costruzione del sapere.



- L'attenzione ai sensi e al corpo che sviluppa la persona intera.
- La diversificazione dell'insegnamento che ospita le intelligenze, le potenzialità, le differenze.
- La co-progettazione che rende responsabili docenti e alunni.
- La cooperazione tra docenti che alimenta la formazione continua e la comunità di pratiche.
- I diversi strumenti didattici che stimolano vari stili e metodi di insegnamento-apprendimento.
- L'attenzione agli spazi che rende autonomi gli alunni.
- La partecipazione dei genitori che sostiene l'impegno della scuola.
- La valutazione autentica che incoraggia i progressi.

Si lavora come nella bottega dell'ARTIGIANO dove convivono anziani e novizi e si impara attraverso l'imitazione costruttiva nello svolgere passo a passo un'attività in tutte le sue fasi, arrivando ad assaporare la soddisfazione di un lavoro ben fatto riappropriandosi della dimensione materiale che ci fa apprendere anche con il corpo. La programmazione per competenze presuppone la necessità ineludibile di trasformare la metodologia didattica. Infatti, l'approccio per competenze richiede lo sviluppo di schemi logici di mobilitazione delle conoscenze. Tali schemi logici si acquisiscono non con la semplice assimilazione di conoscenze, ma attraverso la pratica. La costruzione di competenze è dunque inseparabile dalla costruzione di schemi di mobilitazione intenzionale di conoscenze, in tempo reale, messe al servizio di un'azione efficace: si apprende a fare ciò che non si sa fare facendolo. Sulla base di queste considerazioni **la metodologia di base** è quella dell'apprendistato cognitivo nelle sue strategie fondamentali: 1) modeling: l'apprendista (l'alunno) osserva la competenza esperta al lavoro (il docente) e poi la imita; 2) coaching: il docente assiste l'apprendista, interviene secondo le necessità e fornisce i dovuti feedback; 3) scaffolding: il docente fornisce all'apprendista un sostegno in termini di stimoli e di risorse; il docente diminuisce progressivamente il suo supporto per lasciare gradualmente maggiore autonomia e spazio di responsabilità a chi apprende. In questo modo anche lo studente più debole si mette alla prova e sperimenta progressivamente la propria autoefficacia; 4) tutoring fra pari: è una metodologia che favorisce l'incontro e il dialogo interculturale fra gli studenti all'interno del gruppo classe. Prevede, inoltre, di valorizzare le competenze degli studenti che ottengono migliori risultati in alcuni ambiti disciplinari a favore dei loro compagni, in un'ottica di sostegno reciproco. Allo stesso tempo i ragazzi coinvolti possono avere occasioni di crescita, di assunzione di responsabilità, di consapevolezza delle proprie abilità e competenze; 5) problem solving: è la capacità di utilizzare strategie e conoscenze per individuare una soluzione innovativa a un problema. Richiede una specifica procedura: riconoscere l'esistenza di un problema e analizzarlo, analizzare le diverse possibili procedure di soluzione,



individuare il percorso più efficace, utilizzare schemi, grafici, mappe per mettere a fuoco i diversi concetti e favorire la riflessione personale e collettiva (brainstorming), definire i tempi per formalizzare le soluzioni. Questa metodologia favorisce la partecipazione attiva e sviluppa l'intuito e la creatività; inoltre aiuta i ragazzi a confrontarsi e ad accettare le idee altrui.

Teniamo in ordine la nostra aula

Pulire e riordinare il proprio luogo di studio è un ottimo metodo anche per **rafforzare il legame tra gli studenti** e per conoscere **l'importanza della collaborazione**. La classe è loro e devono usarla, rispettarla al meglio, inoltre, il ragazzo deve imparare che quando danneggia o sporca procura un danno a tutti. Chiedere ai bambini di partecipare in modo attivo e pratico sia a scuola che a casa attraverso piccoli impegni domestici aiuta la crescita dell'adulto futuro. Ciò stimola il processo di responsabilizzazione in ciascun bambino e lo aiuta a **conquistarsi la propria autonomia**. Sono piccoli lavori che creano nel bambino un senso di importanza, dando un ruolo preciso ad ognuno e responsabilizzandolo quel tanto che basta per fargli capire l'importanza del lavoro e l'importanza della comunità dove tutti hanno il proprio compito e dove, per far funzionare bene tutto, tutti devono collaborare. Responsabilizzare un bambino significa anzitutto insegnargli a prendersi cura di sé stesso, delle sue cose e di chi gli sta accanto. Il modo migliore per guidare i nostri alunni in questo percorso è assegnandogli **piccoli incarichi e compiti**, ovviamente tenendo conto della loro età, insegnandogli come svolgerli e assicurandoci che li portino a termine.

Per le classi terze, quarte e quinte

Tramite incarichi i bambini delle classi più alte, a turno puliranno le postazioni, spazzeranno l'aula, apparecchieranno e porteranno ai compagni il pranzo, rispettando sempre procedure e norme di sicurezza.

L'Istituto Comprensivo di Rivanazzano Terme nel plesso di Retorbido porta avanti il progetto **"Vivere la complessità come sfida per l'inclusione"**, nella convinzione che l'obiettivo prioritario di ogni ordine di Scuola sia garantire il successo formativo di ciascun alunno, di tutti gli alunni, sia quelli che apprendono con facilità, sia quelli che manifestano difficoltà e Bisogni Educativi Speciali (BES), nel rispetto di quanto affermava già Don Milani con la sua idea di insegnamento ancora attuale: "...non c'è nulla che sia ingiusto quanto far le parti eguali tra disuguali". Il plesso di Retorbido serve una popolazione scolastica che comprende un bacino d'utenza che va dai 3 agli 11 anni e nella quale emergono alti tassi di alunni con Bisogni Educativi Speciali. Favorire, quindi, la cultura dell'inclusione, dato l'alto tasso di disabilità, vuole diventare l'obiettivo prioritario di questa comunità scolastica, al



fine di condurre la maggior parte degli studenti al più alto livello possibile di apprendimento, mettendo ciascuno nella condizione di poter acquisire le competenze. Si intende realizzare una scuola che si impegna per il successo scolastico di tutti gli studenti, che riconosce di ciascuno i limiti e le risorse di cui dispone, che progetta e realizza situazioni di insegnamento-apprendimento di qualità, strutturate in funzione dell'alunno e regolate sulla base delle sue caratteristiche personali. Superando la visione della didattica di tipo tradizionale, che prevedeva la realizzazione di un processo di insegnamento- apprendimento uguale per tutti, in cui si insegnava a tutti con lo stesso metodo e si assegnava a tutti il medesimo tempo. Per superare questa visione obsoleta, si intendono attuare i principi pedagogici dell'individualizzazione e della personalizzazione, ipotizzando ed attuando un percorso di formazione che sappia valorizzare l'eterogeneità dei vari gruppi classe presenti nel plesso. Eterogeneità caratterizzata da tutte le diversità e le varietà di individui, in riferimento alle conoscenze già possedute, agli stili di apprendimento, agli atteggiamenti legati a motivazione e disponibilità all'apprendimento, alle strategie cognitive, alle attribuzioni messe in atto da ciascuno nell'affrontare le difficoltà scolastiche e alle modalità affettive e relazionali dimostrate da ciascuno nel processo di apprendimento. Si avverte, dunque, l'esigenza di un insegnamento di qualità, che sappia "includere" le differenze, valorizzandole. Valorizzandole nel senso che tali differenze (di capacità, di attitudini, di ritmi di apprendimento, di motivazioni) non vengano considerate come predittive del livello di apprendimento raggiungibile ma come presupposto al successo dell'intervento formativo, riconoscendo che solo adeguando ad esse la strutturazione della situazione di insegnamento apprendimento sia possibile attuare un intervento di qualità e, quindi, efficace. Con il presente progetto si ipotizza che, solo considerando con una diversa prospettiva le differenze individuali, possa esser messa in atto una didattica di tipo inclusiva, sulla base dei principi che il nostro Istituto Comprensivo persegue da anni.

Sempre nel Plesso di Retorbido si porta avanti un progetto oramai entrato nella pratica quotidiana e quindi trasformatosi in metodologia, relativo al **Metodo di Studio**. Poiché nelle classi sono presenti alunni diversi per cultura e per stili di apprendimento, differenti nelle modalità di relazione, nei vissuti familiari e sociali, gli insegnanti accolgono le differenze ed individuano nuove strategie per poter seguire tutti gli alunni per lavorare insieme e consentire la crescita come singoli e come gruppo attraverso una didattica inclusiva. L'obiettivo principale di questa metodologia è quello di consentire a tutti gli studenti il raggiungimento del massimo grado possibile di apprendimento e di partecipazione sociale, valorizzando tutte le risorse e le differenze presenti nel gruppo classe attraverso l'acquisizione di un efficace metodo di studio. La costruzione dell'attività didattica, sulla base di un determinato stile di apprendimento, favorisce tutti gli alunni. Gli stili vengono definiti tenendo conto delle "modalità cognitive" e della "funzione del canale sensoriale" e dell'ambiente di apprendimento.



Alla scuola dell'infanzia e in alcune classi della primaria si attua il Metodo Venturelli.

Questo metodo è stato messo a punto dalla fondatrice Alessandra Venturelli e si pone l'obiettivo di preparare e avviare alla scrittura a mano nella scuola dell'infanzia e primaria, in una logica di continuità didattica promuovendo corrette abitudini posturali, della presa della matita e di tutte le regole complesse e convenzionali della scrittura in stampato e corsivo, in base a un nuovo modello, ideato su base sperimentale, per facilitare l'apprendimento di tutti i bambini. Tale metodo consiste prevalentemente nell'impiego delle tecniche già collaudate di rieducazione della scrittura, adattate all'età e alle esigenze di gruppi di alunni al termine della scuola dell'infanzia e all'inizio della scuola primaria in modo da facilitare in tutti l'acquisizione di un segno. Nello specifico il **Metodo Venturelli** alla Scuola d'Infanzia rappresenta un percorso di crescita globale, che include diversi aspetti. Lo schema corporeo e il disegno della figura umana, risultano fondamentali per portare gradualmente i bambini ad una sempre più completa e corretta rappresentazione grafica. Un prerequisito fondamentale per l'apprendimento della scrittura è rappresentato, infatti, dalla capacità di disegnare la figura umana ben orientata nello spazio, appoggiata su un rigo di base, completa, simmetrica e proporzionata. Altrettanto fondamentale è la consapevolezza dei riferimenti spaziali destra- sinistra prima su di sé, poi nell'ambiente tridimensionale e, infine, sul piano bidimensionale del foglio, sia in verticale che in orizzontale. Grazie all'osservazione e all'esplorazione tattile, seguita dalla manipolazione e dallo sviluppo della motricità fine per allenare la mano alle prese corrette di tutti i principali strumenti scolastici (matita, forbice...) si potrà avviare l'alunno al gesto grafico, consentendogli di acquisire i prerequisiti necessari a sviluppare la scrittura, agita in modo corretto, per evitare le possibili forme di DISGRAFIE e i disturbi posturali, eventualmente connessi. Si tiene molta cura della motricità globale (fare con il corpo) come modalità elettiva per introdurre i concetti più disparati (figure geometriche, tracciati rettilinei, obliqui, curvilinei, grafemi di lettere stampato maiuscolo...). A tale scopo, dopo 4 anni di sperimentazione, il Metodo Venturelli non è più un Progetto a sé stante ma per tutte le Scuole d'Infanzia dell'Istituto è diventata la strategia vincente della programmazione educativo-didattica.

AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La scuola intende continuare d'incrementare e promuovere l'utilizzo di modalità didattiche innovative (cooperative learning, peer education, tutoring, attività laboratoriali, problem solving, laboratori creativi Munari nella scuola dell'Infanzia). Nella scuola primaria prosegue il percorso didattico secondo la metodologia Senza Zaino intrapreso negli anni precedenti presso la sede di "De Amicis" di Rivanazzano Terme. In tutti gli altri plessi oltre il lavoro di potenziamento e approfondimento sono stati attivati lettori con madrelingua inglese. Nel Plesso della Primaria di



Godiasco è attivo il Progetto English che prevede sin dalla prima classe un incremento dello studio della lingua con esperti di madrelingua e si intende proseguire per tutto il ciclo della primaria con una possibile estensione alla secondaria. Nel Plesso della Primaria di Retorbido si intende proseguire con il progetto "A scuola di resilienza...cosa si nasconde dentro l'ostrica?" applicandolo a tutte le classi. Per quanto attiene alla scuola secondaria si intende incrementare lo studio della Lingua Inglese con l'affiancamento di lettori madrelingua e il conseguimento delle competenze tecnologiche con il conseguimento di certificazione ECDL.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Nel corso degli anni il nostro Istituto ha promosso l'adesione a progetti in rete con altri Istituti scolastici del territorio e con organismi a carattere nazionale come il CONI o internazionale come UNESCO e Unicef. La scuola è ad oggi aperta ad altre collaborazioni e/o a partecipazioni ad ulteriori Reti al fine di ampliare l'orizzonte formativo dei propri studenti e rispondere alle richieste dell'utenza.

PROGETTI E RETI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

- Rete Senza Zaino
- Progetto Lab-Talento
- Progetto Green School
- Progetto CONI - campionati studenteschi
- Progetto UNESCO
- Progetto Pietre della memoria
- Progetto Pietra L.A.R.A.
- Progetto Legalità -CPL
- Progetto UNICEF
- Progetto Convenzione IIS Maserati- Voghera
- Progetto ECDL
- Progetto LST Life Skills Training
- Progetto Scuole che promuovono salute
- Progetto CLIL
- Progetto Scuole Green
- Progetto prevenzione DSA
- Progetto tirocinio e TFA sostegno con Uni Bicocca e UniCatt



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Innalzamento della qualità dei risultati formativi e delle competenze in uscita degli alunni attraverso l'implementazione di progetti di potenziamento, consolidamento e recupero.

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti che raggiungono buone votazioni in Italiano, Matematica ed inglese.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione della variabilità degli esiti di matematica fra scuole sia della primaria (classi quinte) che della secondaria.

Traguardo

Portare la varianza degli esiti delle prove standardizzate nazionali di matematica all'interno dei parametri italiani e di area geografica.

Priorità

Riduzione della variabilità degli esiti all'interno delle classi.

Traguardo

Aumentare e mantenere il numero di alunni collocati nei livelli 3 e 4 in italiano e



matematica diminuendo il numero di alunni collocati nei livelli 1 e 2

● Competenze chiave europee

Priorità

Implementare le competenze digitali rinforzando le capacità di utilizzo dei mezzi informatici, delle piattaforme didattiche e dei libri digitali.

Traguardo

Saper utilizzare autonomamente i supporti tecnologici dimostrando di essere stati facilitati nell'apprendimento grazie all'uso delle nuove tecnologie.

Priorità

Potenziare le competenze linguistiche e quelle legate ad un approccio interdisciplinare derivante dal modello STEM.

Traguardo

Implementare le competenze in ambito linguistico, scientifico e tecnologico.

● Risultati a distanza

Priorità

Avviare un sistema di monitoraggio sistematico degli esiti scolastici all'interno e verso l'esterno dell'Istituto Comprensivo.

Traguardo

Monitorare i risultati degli studenti in uscita dall'IC e i risultati conseguiti dagli stessi al passaggio di ordine di scuola.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Lavoro per competenze a tutti i livelli**

Dopo un'analisi incentrata sull'esistenza e sullo stato delle condizioni interne che possano favorire l'attuazione del Piano, si è considerato che la permanenza nell'Istituto di docenti "...disponibili alla ricerca e all'innovazione educativa...", nonché con preparazione di alto livello ma settoriale, costituisca il fattore fondamentale per la realizzazione del PDM. La strategia innovativa consiste nella metodologia della formazione, che non corrisponde a lezioni frontali, ma a lavori di gruppi cooperativi, composti da docenti esperti su tematiche specifiche (didattica per competenze, analisi dei risultati del successo formativo a distanza, metodo di studio, costruzione di prove di verifica graduate e standardizzate) con l'individuazione di linee guida, metodi e procedure e predisposizione dei materiali. Tali materiali dovranno poi essere "sperimentati" da tutti i docenti che contribuiranno, attraverso il loro impiego in percorsi di ricerca-azione, ad una "taratura" dei materiali stessi e delle proposte operative, al monitoraggio e alla valutazione dei percorsi. Il valore aggiunto è dato dalla contaminazione di metodologie, competenze, provenienze culturali diverse, in grado di produrre proposte e itinerari che, pur nati in riferimento a contesti disciplinari, vengano poi utilizzati al di fuori degli stessi. Gli elementi di forza di queste tre azioni sono la valorizzazione delle buone pratiche e delle competenze professionali già presenti nell'Istituto e la sensibilizzazione di tutto il personale alle tematiche pedagogiche e didattiche innovative.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Innalzamento della qualità dei risultati formativi e delle competenze in uscita degli alunni attraverso l'implementazione di progetti di potenziamento, consolidamento e recupero.



Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti che raggiungono buone votazioni in Italiano, Matematica ed inglese.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione della variabilità degli esiti di matematica fra scuole sia della primaria (classi quinte) che della secondaria.

Traguardo

Portare la varianza degli esiti delle prove standardizzate nazionali di matematica all'interno dei parametri italiani e di area geografica.

Priorità

Riduzione della variabilità degli esiti all'interno delle classi.

Traguardo

Aumentare e mantenere il numero di alunni collocati nei livelli 3 e 4 in italiano e matematica diminuendo il numero di alunni collocati nei livelli 1 e 2

○ Competenze chiave europee

Priorità

Implementare le competenze digitali rinforzando le capacità di utilizzo dei mezzi informatici, delle piattaforme didattiche e dei libri digitali.

Traguardo



Saper utilizzare autonomamente i supporti tecnologici dimostrando di essere stati facilitati nell'apprendimento grazie all'uso delle nuove tecnologie.

Priorità

Potenziare le competenze linguistiche e quelle legate ad un approccio interdisciplinare derivante dal modello STEM.

Traguardo

Implementare le competenze in ambito linguistico, scientifico e tecnologico.

○ Risultati a distanza

Priorità

Avviare un sistema di monitoraggio sistematico degli esiti scolastici all'interno e verso l'esterno dell'Istituto Comprensivo.

Traguardo

Monitorare i risultati degli studenti in uscita dall'IC e i risultati conseguiti dagli stessi al passaggio di ordine di scuola.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare, insegnare e valutare per competenze in tutte le discipline, soprattutto in quelle oggetto di prove INVALSI.



Creare percorsi multidisciplinari e trasversali al fine di trattare in modo organico argomenti relativi alle discipline coinvolte.

○ **Ambiente di apprendimento**

Implementare forme di flessibilità organizzative e didattiche(classi aperte, utilizzo di pratiche didattiche attive-laboratoriali)

Potenziare la funzionalità dei supporti digitali per lo sviluppo di attività didattiche multimediali in tutti i plessi e ordini di scuola.

○ **Inclusione e differenziazione**

Aumentare la qualità del supporto a tutti i discenti compresi quelli in condizioni di svantaggio o con bisogni specifici, affinché esprimano pienamente le proprie potenzialità

○ **Continuita' e orientamento**

Creazione di percorsi didattici verticali negli anni ponte tra i vari ordini di scuola dell'IC. che aiutino gli studenti nell'acquisizione di competenze utili.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Potenziare e valorizzare le competenze professionali del personale docente favorendo la formazione e l'autoformazione.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La scuola è l'espressione del territorio in cui opera e ha il compito di coniugare le esigenze della comunità per garantire il successo formativo di ogni bambino. La crescita di cittadini colti attiene alla complessiva qualità culturale di un territorio, per il miglioramento della quale la scuola deve avere un ruolo da protagonista, da mediatore tra i bisogni e gli strumenti da mettere in campo. L'Istituto, dunque, prevede nella sua mission una collaborazione fattiva con tutti gli enti e le associazioni presenti sul territorio che esprimono contesti formativi formali, informali e non formali e che contribuiscono in maniera determinante alla formazione dei cittadini. Piuttosto che cadere in uno sterile autoreferenzialismo, l'Istituto opera in un'ottica sinergica con tutti gli attori del territorio che concorrono in diversa misura alla realizzazione del processo educativo, consapevole che i bisogni possono essere non solo di carattere personale del singolo ragazzo, ma possono essere riconducibili alla famiglia, alle problematiche locali e anche ai processi di cambiamento più globali, che hanno ricadute diverse sui singoli territori. Pertanto, l'Istituto, punta alla realizzazione di un sistema reticolare in cui l'integrazione "longitudinale" della scuola e tra scuole presenti nel territorio riesca a coniugarsi con l'integrazione "trasversale" con il territorio non solo per ottimizzare i servizi all'interno del sistema di istruzione/formazione ma anche per creare la continuità di un sistema di apprendimento lungo tutta la vita al cui centro sta la persona nella sua unitarietà.

Metodologia e innovazione didattica

Va sottolineata la scelta pedagogica, culturale e metodologica del modello "A scuola Senza Zaino" che dall'anno scolastico 2017-2018 è stato introdotto nel nostro istituto in due classi prime della scuola primaria "De Amicis" di Rivanazzano Terme e che ad oggi ha ormai coinvolto l'intero plesso di Rivanazzano. Il progetto "Senza Zaino per una scuola comunità" è un marchio registrato, il modello è nato nel 1998 dal circolo didattico n° 7 di Lucca. Dal 2002 coinvolge vari istituti in un percorso di sperimentazione di un nuovo modello didattico-educativo. Gli istituti aderenti, a oggi circa 294 in tutto il paese con 634 plessi Senza Zaino, costituiscono una vera e propria Rete (DPR 275/99 art.7). La scuola non è solo un luogo dove si imparano le nozioni, ma anche un luogo dove si cresce, ci si misura con il mondo circostante, si costruiscono la propria identità ed autostima. E' necessario che l'insegnante utilizzi strumenti e strategie didattiche alternative e garantisca una didattica veramente inclusiva capace di valorizzare le potenzialità di tutti nel rispetto delle capacità di ciascuno affinché



gli alunni diventino autonomi. Ecco che le abilità trasversali, competenze chiave di cittadinanza diventano presupposto fondamentale della metodologia "senza zaino": imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione (DM 139, 28/8/2007). Le differenze non vengono solo accolte ma anche stimolate, valorizzate, utilizzate nelle attività quotidiane per lavorare insieme per crescere come singoli e come gruppo. I compagni sono la risorsa più preziosa, la classe è il luogo del fare, ambiente accogliente perché come Vygotskij insegna: "l'interazione fra gli allievi su obiettivi cognitivi aumenta la loro padronanza dei concetti e il gruppo è mezzo per conseguire

gli obiettivi di apprendimento individuale. L'apprendimento non è mai un processo solitario ma è profondamente influenzato dalle relazioni, dagli stimoli dal confronto tra pari. Sono i compagni che aiutandosi guardano avanti ragionando naturalmente nella logica della «zona di sviluppo prossimale». Alleggerire lo zaino dei nostri alunni è stato un gesto reale, perché gli studenti hanno una cartellina o una borsina leggera per i compiti a casa, mentre tutto l'occorrente per l'attività didattica è a scuola, dove le aule stesse sono "diverse": negli spazi, nell'arredo, nella disposizione, il tutto per facilitare un apprendimento efficace; ma è anche un gesto simbolico in quanto le pratiche e le metodologie ruotano intorno a tre valori. Il primo valore è la responsabilità. Gli studenti sono portati ad assumersi la responsabilità "nel" e "del" proprio apprendimento. Il sapere non si trasmette passivamente, ma è frutto dell'azione intenzionale e responsabile del soggetto (costruttivismo). I metodi attivi basati sulla ricerca e sul problem-solving e quelli passivi orientati alla comprensione, sono posti al fondamento dell'agire didattico. Gli studenti sono coinvolti con i docenti a strutturare, progettare, revisionare le attività didattiche. In tale prospettiva i docenti svolgono un ruolo prevalente di incoraggiatori e facilitatori. La responsabilità non è solo il senso del dovere ma è la voglia di "rispondere" mettendo in gioco le proprie capacità e i propri talenti. È diventare attori responsabili nella costruzione del proprio sapere. Il secondo valore è la comunità. L'apprendimento si determina nelle relazioni e non individualisticamente. La personalizzazione dell'insegnamento e la comunità si integrano. La scuola deve essere una comunità di apprendimento, dove si pongono domande e problemi, si condividono i percorsi di studio e di approfondimento, si scambiano le risorse cognitive e le pratiche di lavoro, si vive insieme. Tutto questo tanto tra alunni, quanto tra docenti, favorendo sia il cooperative learning che il cooperative teaching. La comunità implica, inoltre, un pieno coinvolgimento dei genitori, partecipi nell'attività didattica. Il terzo valore è l'ospitalità. Un ambiente ospitale e ben organizzato favorisce l'apprendimento per il gruppo e per la persona. Non c'è la cattedra dinanzi alle file di banchi, ma spazi divisi da mobili, l'area dei tavoli è adatta al lavoro di gruppo, le aree dedicate ai laboratori (arti, lingua, scienze e matematica, storia e geografia) suggeriscono la dimensione pratica dell'insegnamento. Si accolgono le ricchezze delle diversità dei soggetti in formazione. Non si usa solo il linguaggio verbale, ma si usano



frequentemente i linguaggi del corpo e della mimica, musicale e iconico, manipolativo, digitale e teatrale. Si mettono insieme la mano (l'artigianalità), il cuore (le emozioni) e la mente (il pensiero). In definitiva ospitando tutti i linguaggi si ospitano tutte le differenze. La struttura metodologica non standardizzata permette a ciascun alunno/a di essere riconosciuto/a nella propria originalità e diversità. "Senza Zaino" non è solo il mettere i banchi a isole in classe, è l'adesione formale, e soprattutto di intenti, a questa Rete che abbraccia un particolare modello didattico - educativo. A chi vuole iniziare viene proposta non una semplice formazione, ma un cammino che coinvolga tutta la comunità scolastica, a partire dal gruppo docenti della scuola. L'itinerario prevede la messa in discussione dell'ambiente formativo, la ristrutturazione degli spazi, la revisione dei modi di insegnare e il potenziamento concreto di quanto attiene ai valori fondanti di responsabilità, comunità, ospitalità. "Senza Zaino" non è un progetto, ma un vero e proprio modello di scuola. Una scuola nella quale l'attività è al centro. Le indicazioni nazionali forniscono gli obiettivi che le scuole devono raggiungere (i saperi e le competenze), cioè il cosa imparare, la meta da raggiungere. Tuttavia è importante non solo la meta ma anche il modo per arrivare alla meta. Gli obiettivi sono indispensabili quanto le strade per raggiungerli; i prodotti e i risultati sono considerati importanti ma non viene tralasciato il processo: il come imparare. "Senza Zaino" propone come metodo l'Approccio Globale al Curricolo che è prima di tutto proprio una focalizzazione sull'attività. Tale metodo sottende almeno 4 caratteristiche:

- La globalità della persona. L'apprendimento deve considerare tutti gli aspetti, da quelli emotivi a quelli razionali, da quelli corporei a quelli intellettuali. (diverse intelligenze, diversi stili di apprendimento).
- La globalità del sapere. Le discipline hanno una loro specificità, che va rispettata, ma è necessario ricostruire l'unità del pensiero, perché esperienza e realtà sono unitarie.
- La globalità delle integrazioni. Tutti gli alunni sono diversi. La differenza è ciò che caratterizza ciascuno di noi. L'obiettivo è creare una comunità di alunni diversi. La globalità dell'ambiente. L'oggetto non è privo di significato.

Tutto l'ambiente è funzionale a stimolare l'apprendimento. L'apprendimento Globale prevede un curriculum fondato su:

- L'autonomia degli alunni che genera competenze.



- Il problem-solving che alimenta la costruzione del sapere.
- L'attenzione ai sensi e al corpo che sviluppa la persona intera.
- La diversificazione dell'insegnamento che ospita le intelligenze, le potenzialità, le differenze.
- La co-progettazione che rende responsabili docenti e alunni.
- La cooperazione tra docenti che alimenta la formazione continua e la comunità di pratiche.
- I diversi strumenti didattici che stimolano vari stili e metodi di insegnamento- apprendimento.
- L'attenzione agli spazi che rende autonomi gli alunni.
- La partecipazione dei genitori che sostiene l'impegno della scuola.
- La valutazione autentica che incoraggia i progressi.

Si lavora come nella bottega dell'ARTIGIANO dove convivono anziani e novizi e si impara attraverso l'imitazione costruttiva nello svolgere passo a passo un'attività in tutte le sue fasi, arrivando ad assaporare la soddisfazione di un lavoro ben fatto riappropriandosi della dimensione materiale che ci fa apprendere anche con il corpo. La programmazione per competenze presuppone la necessità ineludibile di trasformare la metodologia didattica. Infatti l'approccio per competenze richiede lo sviluppo di schemi logici di mobilitazione delle conoscenze. Tali schemi logici si acquisiscono non con la semplice assimilazione di conoscenze, ma attraverso la pratica. La costruzione di competenze è dunque inseparabile dalla costruzione di schemi di mobilitazione intenzionale di conoscenze, in tempo reale, messe al servizio di un'azione efficace: si apprende a fare ciò che non si sa fare facendolo. Sulla base di queste considerazioni la metodologia di base è quella dell'apprendistato cognitivo nelle sue strategie fondamentali: 1) modeling: l'apprendista (l'alunno) osserva la competenza esperta al lavoro (il docente) e poi la imita; 2) coaching: il docente assiste l'apprendista, interviene secondo le necessità e fornisce i dovuti feedback; 3) scaffolding: il docente fornisce all'apprendista un sostegno in termini di stimoli e di risorse; il docente diminuisce progressivamente il suo supporto per lasciare gradualmente maggiore autonomia e spazio di responsabilità a chi apprende. In questo modo anche lo studente più debole si mette alla prova e sperimenta progressivamente la propria autoefficacia; 4) tutoring fra pari: è una metodologia che favorisce l'incontro e il dialogo interculturale fra gli studenti all'interno del gruppo classe. Prevede, inoltre, di valorizzare le competenze degli studenti che ottengono migliori risultati in alcuni ambiti disciplinari a favore dei loro compagni, in un'ottica di sostegno reciproco. Allo stesso tempo i ragazzi coinvolti possono avere occasioni di crescita, di assunzione di responsabilità, di consapevolezza delle proprie abilità e competenze; 5) problem solving: è la capacità di utilizzare strategie e conoscenze per



individuare una soluzione innovativa a un problema. Richiede una specifica procedura: riconoscere l'esistenza di un problema e analizzarlo, analizzare le diverse possibili procedure di soluzione, individuare il percorso più efficace, utilizzare schemi, grafici, mappe per mettere a fuoco i diversi concetti e favorire la riflessione personale e collettiva (brainstorming), definire i tempi per formalizzare le soluzioni. Questa metodologia favorisce la partecipazione attiva e sviluppa l'intuito e la creatività; inoltre aiuta i ragazzi a confrontarsi e ad accettare le idee altrui.

Teniamo in ordine la nostra aula

Pulire e riordinare il proprio luogo di studio è un ottimo metodo anche per rafforzare il legame tra gli studenti e per conoscere l'importanza della collaborazione. La classe è loro e devono usarla, rispettarla al meglio e quando uno danneggia o sporca procura un danno a tutti. Chiedere ai bambini di partecipare in modo attivo e pratico sia a scuola che a casa attraverso piccoli impegni domestici aiuta la crescita dell'adulto futuro. Ciò stimola il processo di responsabilizzazione in ciascun bambino e lo aiuta a conquistarsi la propria autonomia. Sono lavoretti che creano nel bambino un senso di importanza, dando un ruolo preciso ad ognuno e responsabilizzandoli quel tanto che basta per fargli capire l'importanza del lavoro e l'importanza della comunità dove tutti hanno il proprio compito e per far funzionare bene tutto, tutti devono collaborare. Responsabilizzare un bambino significa anzitutto insegnargli a prendersi cura di sé stesso, delle sue cose e di chi gli sta accanto. Il modo migliore per guidare i nostri alunni in questo percorso è assegnandogli piccoli incarichi e compiti, ovviamente tenendo conto della loro età, insegnandogli come svolgerli e assicurandoci che li portino a termine.

Per le classi terze, quarte e quinte

Tramite incarichi i bambini delle classi più alte, a turno puliranno le postazioni, spazzeranno l'aula, apparecchieranno e porteranno ai compagni il pranzo. I bambini sono forniti di guanti, occhialini, mascherina e di tutti i dispositivi che possono contribuire alla loro messa in sicurezza.

L'Istituto Comprensivo di Rivanazzano Terme ha inteso realizzare, a partire dallo scorso anno scolastico, il progetto "Vivere la complessità come sfida per l'inclusione" nel plesso di Retorbido, nella convinzione che l'obiettivo prioritario di ogni ordine di Scuola sia garantire il successo formativo di ciascun alunno, di tutti gli alunni, sia quelli che apprendono con facilità, sia quelli che manifestano difficoltà e Bisogni Educativi Speciali (BES), nel rispetto di quanto affermava già Don Milani con la sua idea di insegnamento ancora attuale: "...non c'è nulla che sia ingiusto quanto far le parti eguali tra disuguali". Il plesso di Retorbido serve una popolazione scolastica che comprende un bacino d'utenza che va dai 3 agli 11 anni e nella quale emergono alti tassi di alunni con Bisogni Educativi Speciali. Favorire la cultura dell'inclusione, dato l'alto tasso di disabilità, vuole diventare



L'obiettivo prioritario di questa comunità scolastica, al fine di condurre la maggior parte degli studenti al più alto livello possibile di apprendimento, mettendo ciascuno nella condizione di poter acquisire le competenze. Si intende realizzare una scuola che si impegna per il successo scolastico di tutti gli studenti, che riconosce di ciascuno i limiti e le risorse di cui dispone, che progetta e realizza situazioni di insegnamento apprendimento di qualità, strutturate in funzione dell'alunno e regolate sulla base delle sue caratteristiche personali. Superando la visione della didattica di tipo tradizionale, che prevedeva la realizzazione di un processo di insegnamento- apprendimento uguale per tutti, in cui si insegnava a tutti con lo stesso metodo e si assegnava a tutti il medesimo tempo, si intendono attuare i principi pedagogici dell'individualizzazione e della personalizzazione, ipotizzando ed attuando un percorso di formazione che sappia valorizzare l'eterogeneità dei vari gruppi classe presenti nel plesso. Eterogeneità caratterizzata da tutte le diversità e le varietà di individui, in riferimento alle conoscenze già possedute, agli stili di apprendimento, agli atteggiamenti legati a motivazione e disponibilità all'apprendimento, alle strategie cognitive, alle attribuzioni messe in atto da ciascuno nell'affrontare le difficoltà scolastiche e alle modalità affettive e relazionali dimostrate da ciascuno nel processo di apprendimento. Si avverte, dunque, l'esigenza di un insegnamento di qualità, che sappia "includere" le differenze, valorizzandole. Valorizzandole nel senso che tali differenze (di capacità, di attitudini, di ritmi di apprendimento, di motivazioni) non vengano considerate come predittive del livello di apprendimento raggiungibile ma come presupposto al successo dell'intervento formativo, riconoscendo che solo adeguando ad esse la strutturazione della situazione di insegnamento apprendimento sia possibile attuare un intervento di qualità e, quindi, efficace. Con il presente progetto si ipotizza che, solo considerando con una diversa prospettiva le differenze individuali, possa essere messa in atto una didattica di tipo inclusiva, sulla base dei principi che il nostro Istituto Comprensivo persegue da anni.

Sempre nel Plesso di Retorbido si porta avanti un progetto oramai entrato nella pratica quotidiana e quindi trasformatosi in metodologia, relativo al Metodo di Studio. Poiché nelle classi sono presenti alunni diversi per cultura e per stili di apprendimento, differenti nelle modalità di relazione, nei vissuti familiari e sociali, gli insegnanti accolgono le differenze ed individuano nuove strategie per poter seguire tutti gli alunni per lavorare insieme e consentire la crescita come singoli e come gruppo attraverso una didattica inclusiva. L'obiettivo principale di questa metodologia è quello di consentire a tutti gli studenti il raggiungimento del massimo grado possibile di apprendimento e di partecipazione sociale, valorizzando tutte le risorse e le differenze presenti nel gruppo classe attraverso l'acquisizione di un efficace metodo di studio. La costruzione dell'attività didattica, sulla base di un determinato stile di apprendimento, favorisce tutti gli alunni. Gli stili vengono definiti tenendo conto delle "modalità cognitive" e della "funzione del canale sensoriale" e dell'ambiente di apprendimento.



Alla scuola dell'infanzia e in alcune classi della primaria si attua una metodologia ispirata al Metodo Venturelli.

Questo metodo è stato messo a punto dalla fondatrice Alessandra Venturelli e si pone l'obiettivo di preparare e avviare alla scrittura a mano nella scuola dell'infanzia e primaria, in una logica di continuità didattica promuovendo corrette abitudini posturali, della presa della matita e di tutte le regole complesse e convenzionali della scrittura in stampato e corsivo, in base a un nuovo modello, ideato su base sperimentale, per facilitare l'apprendimento di tutti i bambini. Tale metodo consiste prevalentemente nell'impiego delle tecniche già collaudate di rieducazione della scrittura, adattate all'età e alle esigenze di gruppi di alunni al termine della scuola dell'infanzia e all'inizio della scuola primaria in modo da facilitare in tutti l'acquisizione di un segno. Nello specifico il Metodo Venturelli alla Scuola d'Infanzia rappresenta un percorso di crescita globale, che include diversi aspetti. Lo schema corporeo e il disegno della figura umana, risultano fondamentali per portare gradualmente i bambini ad una sempre più completa e corretta rappresentazione grafica. Un prerequisito fondamentale per l'apprendimento della scrittura è rappresentato, infatti, dalla capacità di disegnare la figura umana ben orientata nello spazio, appoggiata su un rigo di base, completa, simmetrica e proporzionata. Altrettanto fondamentale è la consapevolezza dei riferimenti spaziali destra sinistra prima su di sé, poi nell'ambiente tridimensionale e, infine, sul piano bidimensionale del foglio, sia in verticale che in orizzontale. Grazie all'osservazione e all'esplorazione tattile, seguita dalla manipolazione e dallo sviluppo della motricità fine per allenare la mano alle prese corrette di tutti i principali strumenti scolastici (matita, forbice...) si potrà avviare l'alunno al gesto grafico, consentendogli di acquisire i prerequisiti necessari a sviluppare la scrittura, agita in modo corretto, per evitare le possibili forme di DISGRAFIE e i disturbi posturali, eventualmente connessi. Si tiene molta cura della motricità globale (fare con il corpo) come modalità elettiva per introdurre i concetti più disparati (figure geometriche, tracciati rettilinei, obliqui, curvilinei, grafemi di lettere stampato maiuscolo...). A tale scopo, dopo 4 anni di sperimentazione, il Metodo Venturelli non è più un progetto a sé stante ma per tutte le Scuole d'Infanzia dell'Istituto è diventata la strategia vincente della programmazione educativo-didattica.

AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La scuola intende continuare ad incrementare e promuovere l'utilizzo di modalità didattiche innovative (cooperative learning, peer education, tutoring, attività laboratoriali, problem solving, laboratori creativi nella scuola dell'Infanzia). Nella scuola primaria prosegue il percorso didattico secondo la metodologia Senza Zaino intrapreso negli anni precedenti presso la sede di "De Amicis" di Rivanazzano Terme. In tutti gli altri plessi oltre il lavoro di potenziamento e approfondimento



sono stati attivati lettori con madrelingua inglese. Nel Plesso della Primaria di Godiasco è attivo il Progetto English che prevede sin dalla prima classe un incremento dello studio della lingua con esperti di madrelingua e si intende proseguire per tutto il ciclo della primaria con una possibile estensione alla secondaria. Nel Plesso della Primaria di Retorbido si intende proseguire con il progetto "A scuola di resilienza...cosa si nasconde dentro l'ostrica?" applicandolo a tutte le classi. Per quanto attiene alla scuola secondaria si intende incrementare lo studio della Lingua Inglese con l'affiancamento di lettori madrelingua.

Aree di innovazione

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Nel corso degli anni il nostro Istituto ha promosso l'adesione a progetti in rete con altri Istituti scolastici del territorio quali ad esempio l'Istituto Superiore Maserati di Voghera per promuovere il progetto ECDL e con organismi a carattere nazionale come il CONI o internazionale come UNESCO e Unicef. La scuola è ad oggi aperta ad altre collaborazioni e/o a partecipazioni ad ulteriori Reti al fine di ampliare l'orizzonte formativo dei propri studenti e rispondere alle richieste dell'utenza.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Senza Zaino

Progetto Lab-Talento

Progetto Green School

Progetto CONI - campionati studenteschi

Progetto UNESCO

Progetto Pietre della memoria

Progetto Legalità - CPL

Progetto UNICEF



Progetto Convenzione IIS Maserati- Voghera

Progetto ECDL

Progetto LST Life Skills Training

Progetto Scuole che promuovono salute

Progetto CLIL

Progetto Scuole Green

Progetto prevenzione DSA

Progetto tirocinio e TFA sostegno con Uni Bicocca e UniCatt

ACCORDI DI RETE

Senza Zaino

Piano delle Arti

Green School

Scuole Green



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Il nostro Istituto non ha ricevuto fondi relativi al PNRR.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

CODEVILLA PVAA81101C

SCUOLA DELL'INFANZIA QUADRO ORARIO 40 Ore Settimanali

GODIASCO FRAZIONE SALICE TERME PVAA81102D

SCUOLA DELL'INFANZIA QUADRO ORARIO 40 Ore Settimanali

RIVANAZZANO PVAA81103E

SCUOLA DELL'INFANZIA QUADRO ORARIO 40 Ore Settimanali

RETORBIDO PVAA81104G

SCUOLA DELL'INFANZIA QUADRO ORARIO 40 Ore Settimanali

RIVANAZZANO TERME - DE AMICIS PVEE81101N

SCUOLA PRIMARIA QUADRO ORARIO TEMPO SCUOLA
DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI
TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

GODIASCO PVEE81102P

SCUOLA PRIMARIA QUADRO ORARIO TEMPO SCUOLA
DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

FRAZIONE SALICE TERME PVEE81103Q

SCUOLA PRIMARIA QUADRO ORARIO TEMPO SCUOLA
DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



RETORBIDO PVEE81105T

SCUOLA PRIMARIA QUADRO ORARIO TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

BRUGNATELLI - RIVANAZZANO PVMM81101L

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A SceltaDelle Scuole	1	33

MARCONI - GODIASCO

PVMM81102N SCUOLA



SECONDARIA I GRADO TEMPO

SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Presentazione delle scuole dell'IC

Presentazione generale Scuole dell' Infanzia > <https://youtu.be/50evL88xXz8>

Infanzia Codevilla > <https://youtu.be/oilee6CeDIY>

Infanzia Rivanazzano > <https://youtu.be/7DrDR9hPK3g>



Infanzia Salice > <https://youtu.be/EUjxIsYSHUc>

Infanzia Retorbido > <https://youtu.be/tuZhQnTLGUw>

Scuola Primaria di Rivanazzano Terme > <https://youtu.be/6JmtKolwt2c>

Scuola Primaria di Godiasco > <https://youtu.be/sZ8WnoaaChw>

Scuola Primaria di Salice Terme > <https://youtu.be/Ci1Mr4NOL9U>

Scuola Primaria di Retorbido > <https://youtu.be/NLHUjToeX18>

Scuole Secondarie di 1° grado: Godiasco capoluogo e Rivanazzano Terme > <https://youtu.be/nC-v7RaQj-k>



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CODEVILLA	PVAA81101C
GODIASCO FRAZIONE SALICE TERME	PVAA81102D
RIVANAZZANO	PVAA81103E
RETORBIDO	PVAA81104G

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di



conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
RIVANAZZANO TERME - DE AMICIS	PVEE81101N
GODIASCO	PVEE81102P
FRAZIONE SALICE TERME	PVEE81103Q
RETORBIDO	PVEE81105T

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi	Codice Scuola
MARCONI - GODIASCO	PVMM81102N
BRUGNATELLI - RIVANAZZANO	PVMM81101L

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CODEVILLA PVAA81101C

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: GODIASCO FRAZIONE SALICE TERME
PVAA81102D**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: RIVANAZZANO PVAA81103E

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: RETORBIDO PVAA81104G



40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: RIVANAZZANO TERME - DE AMICIS
PVEE81101N**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GODIASCO PVEE81102P

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FRAZIONE SALICE TERME PVEE81103Q

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: RETORBIDO PVEE81105T



DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: MARCONI - GODIASCO PVMM81102N

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: BRUGNATELLI - RIVANAZZANO PVMM81101L



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il nostro Istituto, come da indicazioni ministeriali, prevede l'insegnamento trasversale dell'educazione civica nel curriculum di istituto, per un numero di ore annue non inferiore a 33 (corrispondente a 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

Nella scuola del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, ai docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curriculum. Tra essi è individuato un docente con compiti di coordinamento. Il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei consigli di interclasse per la scuola primaria e di classe per la scuola secondaria. L'insegnamento trasversale



dell'educazione civica sarà oggetto delle valutazioni periodiche e finali. Il voto sarà espresso con un giudizio descrittivo per la scuola primaria e in decimi per la scuola secondaria di primo grado.

Allegati:

curricolo verticale EDUCAZIONE-CIVICA-2022-23.pdf



Curricolo di Istituto

IC RIVANAZZANO TERME

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Dopo aver esaminato attentamente le Indicazioni Nazionali 2012 per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione e delle Nuove Raccomandazioni europee relative alle competenze chiave per l'apprendimento permanente e tenendo conto dei dati emersi dalla rilevazione delle prove INVALSI, il nostro Istituto ha progettato e stilato un curricolo verticale e orizzontale attraverso l'individuazione delle competenze e degli indicatori essenziali del percorso di apprendimento disciplinare nell'arco di tutto il primo ciclo di istruzione. Il gruppo di lavoro per la costruzione del curricolo d'istituto, dopo la consultazione di diverso materiale didattico e disciplinare, e dopo aver esaminato tutti i riferimenti legislativi italiani ed europei, ha constatato l'innegabile vantaggio derivante da una prospettiva "longitudinale" nella progettazione dei percorsi didattici orientati alle competenze: □ La condizione ottimale per garantire la continuità dinamica dei contenuti

- L'impatto organizzativo
- La continuità territoriale
- L'utilizzazione funzionale delle risorse professionali
- L'uso di metodologie didattiche innovative
- Il sostegno alla motivazione, allo studio e alla metacognizione.

Il nostro Istituto si pone l'obiettivo primario di perseguire accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale al fine di permettere all'alunno di realizzare un percorso di crescita graduale e globale, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il



quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche del territorio, costruisce la sua identità di cittadino responsabile e attivo.

Allegato:

IC Rivanazzano - Curricolo verticale per competenze -.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Crescere in sicurezza

I temi della salute, intesa come benessere psico-fisico a 360 gradi (ricerca di una corretta alimentazione, di sane abitudini di vita, esplorazione delle emozioni...), le attività di educazione alla sicurezza, personale e ambientale (approfondimento di tematiche inerenti la prevenzione dei pericoli per i bambini e la gestione delle emergenze).

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Raccontare e/è raccontarsi

I bambini si confrontano con i vari media e con i linguaggi diversi della comunicazione, sia come spettatori che come attori, esprimendo emozioni, raccontandosi ed esprimendosi a 360 gradi.



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Vivere il territorio

Approfondire il legame con il territorio di appartenenza, visto come scoperta delle risorse naturali e culturali in esso contenute, collaborazione con le associazioni e le persone presenti, valorizzazione delle eccellenze e delle opportunità educative offerte.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento



- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● A spasso per ...Salice

Uscite sul territorio al fine di promuovere la conoscenza e il rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Promuovere comportamenti responsabili e rispetto per le ricchezze che offre il nostro territorio.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● Musica, coro e orchestra di plesso

Progetto di musica con esperto per tutte le classi della primaria con attivazione di un coro e un'orchestra di plesso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Creare un'educazione musicale fondamentale per la crescita, sociale e personale degli alunni. Avviare le basi per la formazione di un coro e di un'orchestra di plesso.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esperto interno ed esterno.

● Italia sì, Italia no

Attività teatrale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Avvicinare gli alunni al teatro, dalla creazione del copione alla messa in scena, con lo scopo di stimolare la socializzazione, l'autostima, l'interscambio e l'inclusione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Potenziamento Lingua Inglese

Ampliamento dell'offerta formativa in L2.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Potenziamento dell'apprendimento della lingua inglese.



Risorse professionali

Esterno

● Tu chiamale se vuoi...Emozioni

Teatro nella scuola dell'infanzia attraverso il lavoro di gruppo per accrescere l'autonomia, l'autoapprendimento e la conoscenza di se stessi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Opportunità di esprimere correttamente le proprie emozioni sperimentando linguaggi espressivi diversi ed educando al rispetto dell'altro.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



● Lettorato Lingua Inglese

Lettorato di lingua inglese con esperto esterno per tutti gli ordini di scuola e tutte le classi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Potenziamento delle capacità comunicative e perfezionamento della pronuncia in lingua inglese.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

● Musica e Teatro

Progetto di musica e teatro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



Risultati attesi

Migliori capacità di interscambio e cooperazione. Inclusione di tutti gli alunni. Conoscenza di nuovi linguaggi espressivi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esperto interno ed esterno.

● Un palco all'opera: Il flauto magico.

Educare al teatro musicale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Avvicinare gli alunni all'opera lirica e al suo linguaggio.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esperto interno ed esterno.



● Prevenzione DSA nella scuola dell'Infanzia e nella scuola primaria

Progetto volto a garantire a tutti gli alunni il successo formativo con particolare riguardo a quelli che presentano difficoltà riconciliabili ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Recupero delle aree di debolezza individuate. Acquisizione di buone prassi. Inclusione di tutti gli alunni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esperto interno ed esterno.

● Insieme per ricordare: nonni scriveteci una lettera



Far riflettere gli alunni sull'importanza del passato come fonte di legame con le persone attorno a noi e come conoscenza indispensabile per affrontare e capire il futuro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Comprensione dell'importanza dei ricordi. avvicinare gli alunni al mondo degli anziani come fonte di ricchezza.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Save the HeArt

Racconti di un territorio, l'Oltrepò come Museo a cielo aperto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Creazione di opere da parte dei bambini i quali potranno sperimentare tutte le fasi della creazione: dall'idea, alla progettazione fino al suo sviluppo e realizzazione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● Motoria

Fornire una base di esperienze motorie a tutti gli alunni potenziando attraverso il movimento armonico sviluppo psicofisico. Conoscere ed applicare i principali elementi tecnici semplificati di molteplici discipline sportive. Favorire l'inclusione e la promozione di corretti e sani stili di vita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Partecipazione di tutti gli alunni ai giochi sportivi collaborando con gli altri, accettando la sconfitta, rispettando le regole e dimostrando senso di responsabilità. Realizzazione di una rete educativa territoriale in collaborazione con l'ente locale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esperto interno ed esterno.

● Corso di latino (opzionale)

Attivato su richiesta dell'utenza per un graduale approccio allo studio della lingua latina, in previsione dell'accesso alla scuola superiore, per migliorare le capacità logiche e la proprietà lessicale della lingua italiana in generale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Fornire le basi della lingua latina, partendo dall'analisi logica per approcciare con consapevolezza lo studio nelle scuole superiori.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



● Invalsi? No problem!

Preparazione alle prove nazionali standardizzate per aiutare gli alunni a capire le caratteristiche delle prove, degli ambiti sui quali vertono i quesiti e delle competenze oggetto di valutazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Acquisire maggiore autonomia e sicurezza per accompagnare gli alunni nell'elaborazione delle strategie risolutive dei test.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● CLIL

Approccio metodologico CLIL per l'insegnamento di una disciplina non linguistica, in lingua straniera veicolare al fine di integrare l'apprendimento della lingua straniera e l'acquisizione di contenuti disciplinari, creando ambienti che favoriscano atteggiamenti plurilingue e una consapevolezza multiculturale.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Sviluppare conoscenze e competenze interdisciplinari.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Alunni di provenienza straniera

Dare un supporto didattico ad alunni in situazioni di svantaggio socio-culturale poichè di madrelingua non italiana attraverso attività individualizzate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi



Alfabetizzazione nella lingua italiana e costruzione delle abilità linguistiche.

Risorse professionali

Interno

● Pietre della memoria

Conoscere il territorio e approfondire le conseguenze della guerra nel nostro territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Promozione del dialogo trans-generazionale attraverso la conoscenza critica degli eventi storici e la competenza documentale ed interpretativa relative agli eventi della prima e seconda guerra mondiale e guerra di Liberazione. Acquisizione delle competenze nella lettura di eventi storici nella prospettiva di una cultura di pace.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Corsa contro la fame

Sensibilizzazione degli alunni e delle famiglie su tematiche sempre più quali la sostenibilità



ambientale, gli stili di vita consapevoli e responsabili e la solidarietà.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Acquisire competenze relazionali e interculturali.

Risorse professionali

Interno

● Festa d'Autunno

Partecipazione ad attività organizzate sul territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Partecipare alle attività di gruppo organizzate sul territorio. Esprimersi attraverso attività manuali ed artistiche.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Il colore delle emozioni

Sperimentare nuove possibilità comunicative e relazionali nella globalità dei linguaggi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Padroneggiare strumenti e modalità di espressione verbale e non verbale, attraverso l'espressione corporea, la danza creativa e il canto collettivo.



Risorse professionali

Esperto interno ed esterno.

● Recupero e potenziamento

Recupero e/o potenziamento delle varie discipline.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Migliorare le competenze degli alunni nei vari ambiti disciplinari.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

● Orto didattico- Ortolab

L'orto è un ricchissimo laboratorio multidisciplinare che può essere di sostegno alle esigenze e agli obiettivi dell'offerta educativa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Realizzazione di un orto didattico all'interno del giardino della scuola dalla semina al raccolto. Promuovere il senso di responsabilità attraverso l'acquisizione di buone pratiche.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● We Debate: torniamo a discutere e a sostenere le nostre



argomentazioni

Metodologia per acquisire competenze trasversali che favorisce il cooperative learning e la peer education non solo tra studenti ma anche tra docenti e e docenti e studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Padronanza della lingua italiana. Saper utilizzare una lingua straniera per scopi comunicativi e di ricerca di informazioni. Favorire l'approccio dialettico.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



● Laboratorio a classi aperte

Laboratorio a classi aperte per favorire il peer tutoring e il cooperative learning attraverso un lavoro laboratoriale centrato sui gruppi di lavoro eterogenei.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Creare un contesto di lavoro responsabile e collaborativo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● Senza Zaino Day

Organizzazione della Giornata Nazionale del Senza Zaino Day attraverso attività che si integrano con la didattica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Realizzazione di manufatti da utilizzare durante la giornata del SZ Day.

Risorse professionali

Interno

● Il nostro Lab

Progettazione e realizzazione di percorsi specifici attraverso attività di scoperta e sperimentazione per rispondere ai bisogni educativi degli allievi .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Stimolare negli alunni la riflessione sulla realtà che ci circonda. Migliorare il lavoro di gruppo. Sperimentare la realizzazione di semplici esperienze in campo fisico, chimico, naturalistico e biologico.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



● Tour di Rivanazzano in realtà virtuale aumentata

Progetto pensato per avviare i ragazzi alla conoscenza del territorio in cui vivono dal punto di vista storico-geografico e della cultura locale attraverso l'uso della lingua italiana e delle lingue straniere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Migliorare le capacità di osservare ed esplorare. Saper lavorare con gli altri e saper seguire tutte le fasi di un lavoro.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● LST - Life Skills Training



Attività di prevenzione in ambito scolastico basate sul potenziamento delle competenze sociali e relazionali che permettono ai ragazzi di affrontare in modo efficace le esigenze della vita quotidiana, rapportandosi con fiducia a se stessi, agli altri e alla società.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Imparare e incrementare le abilità di vita personali e sociali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

interno/esterno



● Fiera d'Aprile

Apertura della scuola verso il territorio e partecipazione alla vita del proprio paese con attività volte alla valorizzazione del territorio, delle risorse umane e culturali, economiche e ambientali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva e aperta al territorio.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

interno/esterno

● Dal legno degli alberi alla vita degli animali del nostro territorio.

Percorso di scoperta delle principali specie autoctone della fauna del territorio oltrepadano.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Scoperta e valorizzazione del territorio. Tutela della biodiversità.

Risorse professionali

Interno

● **Con gli occhi dei bambini - giornalino - numero unico**

Attività in collaborazione con RSA Villa Serena per lo sviluppo di competenze linguistiche, grafiche, logiche, relazionali, sociali e operativo informatiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Saper produrre un giornalino con articoli di cronaca, recensioni e testi argomentativi. Saper lavorare in team.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	interno/esterno

● Facciamo gruppo

Promuovere e consolidare in alunni e insegnanti le competenze comunicative e relazionali per alimentare nel gruppo classe un clima sereno di fiducia tra pari e tra alunni e insegnanti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Approfondimento della conoscenza reciproca al fine di potenziare le competenze comunicative e relazionali nel rispetto delle regole sociali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

interno/esterno

● Vivere il territorio

Approfondire il legame con il territorio di appartenenza, visto come scoperta delle risorse naturali e culturali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Scoperta delle ricchezze artistiche, naturali e produttive del territorio.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Raccontare e/è raccontarsi

Sperimentazione dei diversi linguaggi della comunicazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Rappresentazioni teatrali e produzione di materiali digitali e creativi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Crescere in sicurezza

La salute intesa come benessere psico-fisico a 360 gradi.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Saper mangiare bene e sano. Riconoscere i pericoli per la salute.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Fuori dalla scuola, scopro il mondo intorno a me

Sviluppo dell'identità dei bambini come propedeutica alla cittadinanza attiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Maggior rispetto per se stessi e per l'ambiente. Sapersi orientare nel tempo e nello spazio in sicurezza.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Tra mito e realtà

Conoscere la mitologia greca.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Maturazione dell'identità. Conquista dell'autostima. Sapersi orientare.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Libri, Parole e Suoni per crescere

Potenziare la conoscenza della lingua madre nelle sue varie forme.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Potenziamento delle capacità comunicative.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Alla scoperta dell'acqua

Approfondire il legame con i territorio di appartenenza visto come scoperta e risorsa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

Scoprire il torrente Staffora e le sue ricchezze.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

interno/esterno

● Le api come modello di società

Scoprire la realtà locale usando il confronto tra la società delle api e quella degli uomini attraverso un rapporto interdisciplinare.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Conoscere il ruolo delle api e la loro importanza nel preservare gli equilibri ambientali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● San Martino

Rafforzare il senso di appartenenza e partecipazione alla comunità in cui la scuola è inserita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Produzione di manufatti. Uso creativo dei materiali. Conoscenza delle tradizioni e della cultura della propria comunità.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Parole in gioco

Laboratorio metafonologico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Migliorare le capacità di ascolto. Discriminare suoni e rumori. Potenziare abilità e competenze per l'apprendimento della letto-scrittura.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Scuola che promuove salute

Le Scuole che aderiscono alla “Rete Lombarda delle Scuole che Promuovo Salute” si impegnano a operare sulla base delle indicazioni del Modello delle Scuole che Promuovono Salute, definito dalla Rete a partire dai riferimenti internazionali sul tema (Carta di Ottawa, Risoluzione di Vilnius, Dichiarazione di Odense, Risoluzione di Mosca). Il Modello si ispira a principi fondamentali di equità, inclusione, partecipazione e sostenibilità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

L'approccio scolastico globale, in cui vi è coerenza tra le politiche della scuola e le pratiche educative, favorisce il miglioramento dei risultati dell'apprendimento, aumenta il benessere emotivo e riduce i comportamenti a rischio per la salute.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



● Scuola attiva Kids

In collaborazione con Sport e Salute S.p.a., con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e con il Comitato Italiano Paralimpico (CIP), il progetto è rivolto a tutte le classi di scuola primaria delle istituzioni scolastiche statali e paritarie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Valorizzazione dell'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	interno/esterno

● Pietra L.A.R.A.

Si tratta di un laboratorio che tende a lavorare sulle dinamiche, sulle relazioni esistenti all'interno della classe, cercando di valorizzare i suoi punti di forza, le sue abilità (individuali e collettive), sviluppando anche un'analisi sui suoi punti di debolezza e sue criticità. I giochi di gruppo (svolti in struttura e in natura), le escursioni, le attività nel verde e le riflessioni al termine di ogni proposta, rappresentano gli strumenti principali utilizzati durante gli stage.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Ampliare la conoscenza di se stessi e dei propri compagni di classe. Scoprire abilità, risorse in sé e negli altri. Migliorare il clima di classe. Valorizzare le diversità di ognuno. Sviluppare autonomia e rispetto delle regole.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

interno/esterno



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Green School e Scuole Green

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi



Adozione di comportamenti consapevoli su rifiuti, mobilità, energia, acqua, biodiversità e spreco alimentare.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

Destinatari

- Studenti
- Famiglie



Tempistica

- Progetto in rete

● Corsa contro la fame

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi



Acquisizione di comportamenti green e comprensione delle problematiche ambientali e dei cambiamenti climatici.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

Sensibilizzazione degli alunni e delle famiglie su tematiche sempre più attuali quali la sostenibilità ambientale, gli stili di vita consapevoli e responsabili e la solidarietà.

Destinatari

- Studenti



- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

● Alla scoperta dell'acqua

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green



Risultati attesi

Comprensione del valore dell'elemento acqua.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Comprensione del legame imprescindibile tra l'uomo e le risorse naturali.

Destinatari

- Studenti

Tempistica



- Annuale

● A spasso per ...Salice Terme natura, emozioni, fantasia e allegria

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green



Risultati attesi

Conoscenza e salvaguardia del territorio e dell'ambiente naturale, Acquisizione di una coscienza ecologico-ambientale.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Promozione di una cultura sostenibile a protezione dell'ambiente naturale. Diventare cittadini attivi e responsabili.

Destinatari

- Studenti



Tempistica

- Annuale

● Le api come modello di società

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Approccio interdisciplinare per creare un parallelo tra la società umana e quella delle api nell'ottica della salvaguardia e del rispetto dell'ambiente come Casa Comune a tutti.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Conoscere le api, la loro società e il loro ruolo nel preservare gli equilibri ambientali. Cogliere le differenze tra la dimensione locale e quella globale per valorizzarle e rispettarle.

Destinatari



- Studenti

Tempistica

- Annuale

● Scuole che promuovono salute

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green



Risultati attesi

Aumentare il benessere emotivo degli alunni e ridurre i comportamenti a rischio per la salute.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Destinatari

- Studenti
- Famiglie



Tempistica

- Annuale

● Generazione 2030

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle



azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Formare cittadini consapevoli, informati e che guardino al futuro con l'intento di farlo proprio.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni



Descrizione attività

Il Piano "RiGenerazione scuola" del Ministero dell'Istruzione è il piano per la transizione ecologica e culturale delle scuole, pensato nell'ambito dell'attuazione dell'Agenda 2030 dell'Onu. Accanto all'educazione formale, l'educazione allo sviluppo sostenibile passa anche per la sensibilizzazione e l'informazione corretta e basata sulle evidenze: in quest'ambito, è di fondamentale importanza il ruolo della cultura e della divulgazione scientifica per la formazione delle giovani generazioni. Il progetto Generazione 2030 si focalizza sui temi della cittadinanza e della sostenibilità.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- null



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Cablaggio interno
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: Identità digitale
studente
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: Identità digitale
docente
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: GSuite
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: Registro elettronico
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 1. Strumenti

Attività

attesi

Titolo attività: Digitalizzazione
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Pensiero
computazionale
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Animatore digitale
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Titolo attività: Nuove piattaforme di

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

apprendimento

FORMAZIONE DEL PERSONALE

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Titolo attività: Assistenza tecnica
scuole primo ciclo

FORMAZIONE DEL PERSONALE

· Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC RIVANAZZANO TERME - PVIC81100G

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione avviene attraverso l'osservazione sistematica del bambino secondo l'uso di diversi indicatori, che fanno riferimento ai vari campi di esperienza e tenendo presenti i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Pertanto, così come previsto dalle Linee Guida del 22 giugno 2020, per la Scuola dell'Infanzia tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al raggiungimento dei traguardi di competenza individuati nel curricolo.

Per la Scuola Primaria anche per l'insegnamento di Educazione civica è prevista l'attribuzione di un giudizio descrittivo. Per ciascuno degli obiettivi di apprendimento individuati per la disciplina, nella scheda di valutazione dell'alunno verranno riportate l'indicazione del livello raggiunto e la relativa descrizione.

Per la Scuola Secondaria di I grado per la valutazione delle competenze maturate dall'alunno nell'ambito dell'Educazione civica saranno presi in considerazione tre aspetti: conoscenze, abilità e



atteggiamenti. Per ognuno di questi aspetti sono stati formulati descrittori corrispondenti ai voti in decimi.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Nella valutazione delle capacità relazionali il team docente terrà conto dei seguenti indicatori:

- Definizione della propria identità.
- Avvio all'autonomia.
- Capacità di relazionarsi con coetanei e adulti.
- Rispetto delle prime regole sociali.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Valutazione degli apprendimenti

Il processo di valutazione degli alunni si caratterizza per la sua difficoltà e complessità, dovuta al fatto che ciascun individuo si identifica con specifiche caratteristiche e peculiarità. Inoltre, la valutazione deve necessariamente tener conto del livello di partenza, nonché dei ritmi di sviluppo e apprendimento di ciascuno.

La Commissione valutazione / autovalutazione / curricolo dell'istituto, con il supporto di tutta la componente docente dei vari ordini di scuola, ha provveduto a predisporre i curricoli delle varie discipline, così come gli allegati sulla valutazione. Il Collegio Docenti dell'Istituto Comprensivo ha delineato i criteri che stanno alla base della valutazione:

1. la valutazione deve essere una valutazione formativa, che tenga conto dell'individualità degli allievi e della loro esperienza scolastica;
2. la valutazione va intesa come processo, pertanto deve essere considerato il percorso dell'allievo nell'apprendimento;
3. la valutazione, di conseguenza, non può essere la semplice media matematica dei risultati ottenuti;
4. ogni singola prova va valutata per obiettivi, il cui raggiungimento o meno deve essere spiegato all'allievo, sia che si tratti di una prova scritta che orale; il voto pertanto, va esplicitato nelle forme



che si ritengono più opportune a seconda degli obiettivi previsti dalla prova.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, tenendo conto di quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Patto educativo di corresponsabilità e dai regolamenti approvati dalla istituzione scolastica. La valutazione del comportamento degli alunni viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249 come modificato dal DPR 235/2007.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. In tale caso saranno convocati personalmente i genitori.

Per quando concerne la validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. La scuola stabilisce, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla



valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale. Anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Il Collegio dei docenti ha stabilito la non ammissione alla classe successiva per gravi e concordanti insufficienze in almeno: quattro discipline comprendenti italiano e/o matematica (voto 4); cinque discipline comprendenti italiano e/o matematica (voto 4 o 5).

Casi particolari saranno discussi nell'ambito del consiglio di classe, che possiede tutti gli elementi di valutazione. Nella deliberazione di non ammissione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Piano Inclusività

Premessa

- a) Compito della scuola è quello di perseguire l'uguaglianza delle opportunità formative: la scuola non è uguale per tutti, ma diversa per ciascuno.
- b) La scuola deve essere capace di garantire a tutti il pieno esercizio del diritto allo studio, creando i presupposti per il successo formativo: in una scuola in cui non si persegua esclusivamente la standardizzazione delle prestazioni attese, ma la personalizzazione dei percorsi, il successo formativo diventa la possibilità per ciascuno di ottenere il massimo possibile, secondo le sue aspirazioni e le sue capacità. La scuola quindi persegue la valorizzazione delle differenze.
- c) La scuola promuove non una semplice trasmissione di sapere, ma un processo di coevoluzione educativa: gli alunni non imparano dagli insegnanti ma con gli insegnanti. Gli alunni in difficoltà imparano dai compagni "bravi" non meno di quanto questi ultimi apprendano dai compagni in difficoltà.
- d) La scuola persegue l'inclusione di tutti gli alunni. Con inclusione si intende il riconoscere e il rispondere efficacemente al diritto di individualizzazione di tutti gli alunni, in particolare quelli che hanno bisogni educativi speciali.
- e) Il concetto di Bisogno Educativo Speciale è una macrocategoria che comprende dentro di sé tutte le possibili difficoltà educative e apprenditive degli alunni sia in situazioni considerate tradizionalmente come disabilità mentale, fisica, sensoriale, sia quelle di deficit in apprendimenti clinicamente significative, i disturbi specifici di apprendimento, il disturbo da deficit attentivo con o senza iperattività e altre varie situazioni di problematicità psicologica, comportamentale, relazionale, apprenditiva, di contesto socio-culturale, ecc.

Criteri

- È indispensabile accorgersi precocemente delle difficoltà e delle condizioni di rischio;



- É doveroso rendersi conto di tutte le difficoltà anche di quelle meno evidenti;
- E' necessario occuparsi in maniera efficace e efficiente degli alunni che presentano qualsiasi problema di funzionamento educativo - apprenditivo;
- É opportuno comprendere le complesse interconnessioni dei fattori che costituiscono e che mantengono le varie difficoltà.

Buone prassi

- Cercare di prevenire le difficoltà che ogni alunno può incontrare nel proprio percorso scolastico, raccogliendo tutte le informazioni necessarie e instaurando rapporti di collaborazione con le famiglie.
- Ogni docente favorisce un clima di classe motivante, coinvolgente e inclusivo.
- Il consiglio di classe/interclasse/intersezione monitora costantemente il percorso di ciascun alunno.
- Il Collegio Docenti pianifica progetti per il recupero.
- Il collegio docenti promuove attività di formazione del personale docente e progetti in collaborazione con gli enti locali.
- Il consiglio di classe/interclasse/intersezione promuove l'organizzazione sia di interventi individualizzati che per piccoli gruppi (omogenei o eterogenei di apprendimento).

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'I.C. accoglie un percentuale piuttosto alta di alunni BES grazie anche agli ottimi rapporti con i numerosi centri diurni e residenziali per persone con disabilità presenti sul territorio. Per questo motivo la scuola, negli ultimi anni, ha messo a punto protocolli specifici per alunni stranieri e BES ed ha curato la formazione interna per i docenti che operano nelle classi. In particolare si evidenziano progetti legati a percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana per alunni NAI, interventi di prevenzione DSA in collaborazione con l'ATS di zona. A conclusione dell'anno scolastico sono previsti incontri tra insegnanti dell'ultimo anno di scuola primaria e docenti del primo anno di scuola secondaria e dipartimenti verticali durante l'anno scolastico. Dall'anno scolastico 2021-22 è stata introdotta la figura del coordinatore del dipartimento per le attività di sostegno nella scuola secondaria con l'obiettivo di seguire una linea comune nella gestione delle attività e nella produzione dei documenti anche tra i numerosi docenti assunti annualmente. La scuola ha un team inclusione



composto da docenti di ogni ordine scolastico e una funzione strumentale per l'inclusione. Ad inizio e a fine anno scolastico vengono effettuati i GLO di tutti gli studenti iscritti a scuola e presi in carico da una struttura sanitaria di riferimento; in ogni caso per tutti gli studenti BES sono attivati i GLI, alla presenza di tutti i docenti e con cadenza quadrimestrale. Le attività di recupero vengono attuate attraverso l'articolazione di gruppi livello all'interno delle classi o, per la scuola secondaria con l'organizzazione di corsi di recupero pomeridiani. Le azioni realizzate per il potenziamento hanno interessato progetti per il sociale sia nella scuola primaria che secondaria, coinvolto alcune classi della scuola primaria con concorsi musicali e recuperi di alcune discipline didattiche in orario extracurricolare.

Punti di debolezza:

Emergono maggiori difficoltà nell'inclusione degli alunni salendo di ordine di scuola in parte dovute alla maggiore complessità degli argomenti trattati, ma anche per l'organizzazione degli spazi e delle attività soprattutto con studenti con disabilità particolarmente gravi. Si è evidenziata la necessità di presentare progetti di recupero per stranieri in situazione di svantaggio socio - culturale e potenziare attività sui temi interculturali altresì sulla valorizzazione delle diversità.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Referente disabilità

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Colloquio preventivo all'iscrizione degli alunni DVA: la famiglia, soprattutto per i casi con diagnosi di



maggior complessità, richiede un incontro preventivo di conoscenza e di approfondimento con il referente alunni DVA. Iscrizione: La famiglia provvede all'iscrizione con indicazione alunno DVA entro le scadenze stabilite dal MPI (Ministero Pubblica Istruzione) Il Dirigente Scolastico accetta l'iscrizione e la Segreteria della scuola provvede a protocollare la documentazione (la scuola istruisce il fascicolo per l'alunno DVA) La famiglia porta in segreteria la documentazione / certificazione redatta dagli specialisti Formazione classi: nei mesi che precedono l'avvio dell'anno scolastico, le informazioni acquisite dal Referente DVA, sul numero e tipologie delle certificazioni, vengono messe a disposizione della commissione formazione classi Analisi documentazione: All'inizio dell'anno scolastico, il Gruppo di lavoro per l'inclusione sottopone ad attenta analisi la documentazione degli alunni DVA di nuova iscrizione. La documentazione relativa al singolo studente viene attentamente analizzata e approfondita dai docenti del Consiglio di classe supportati dal Referente DVA Consigli di Classe dedicati: nel mese di ottobre il Consiglio di classe incontra le famiglie con alunni DVA, per ascoltare le richieste dei genitori e condividere le strategie didattiche con la scuola Predisposizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI): il docente di sostegno, dopo un congruo periodo di osservazione e in collaborazione con il Consiglio di Classe, redige il PEI Approvazione e condivisione del PEI: entro il 30 novembre, il Docente di Sostegno, in collaborazione con il Consiglio di Classe, presenta il PEI alla famiglia, che dopo averlo visionato lo sottoscrive per accettazione. Dopo la firma del Dirigente scolastico, una copia del documento viene consegnata alla famiglia mentre una seconda copia viene conservata nel fascicolo dello studente NOTE: Il referente alunni DVA e il docente di sostegno assegnato alla classe dell'alunno, sono a disposizione dei docenti e delle famiglie per consulenza e supporto al percorso di inclusione scolastica.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è elaborato e approvato dal GLO (Gruppo operativo per l'inclusione) che è composto dal team dei docenti contitolari ovvero dal consiglio di classe ed è presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. Ne fanno naturalmente parte i docenti di sostegno, in quanto contitolari della classe/sezione.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia



Le famiglie contribuiscono a definire gli obiettivi raggiungibili a lungo, medio e breve periodo.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Gli alunni sono valutati tenendo nella dovuta considerazione i risultati acquisiti nel corso della scansione temporale. Queste valutazioni vanno, naturalmente, riferite agli obiettivi minimi indicati nelle programmazioni educative e didattiche dei singoli insegnanti di sostegno cui il PEI fa specificamente riferimento.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La scuola prevede una serie di incontri tra i docenti delle classi interessate e i professori delle scuole medie, per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali, con particolare riferimento alle classi terminali. Pertanto, ogni anno verranno fornite le informazioni riguardanti la scelta del percorso di studio.

Approfondimento

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA



RISORSE PROFESSIONALI COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del
--	---



	Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Punti di forza

Si promuove il diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. Per i BES la scuola prevede un PEI per gli studenti disabili e un PDP per quelli con DSA e svantaggi socio-culturali. Per migliorare l'offerta formativa e l'azione educativa si interviene in modo mirato su tutti gli alunni, non solo con BES. Attenzione è volta alle modalità di azione, agli stili d'insegnamento, alle strategie metodologiche diversificate quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo, il tutoring, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici personalizzati. Sono presenti progetti ponte tra i vari ordini di scuola. Sono attivi: per i BES un GLL, un GLO, una referente



e dal 2017/18 una F.S.; per l'intercultura una commissione e una F.S.. La gestione degli studenti stranieri (circa il 13,5 % di oltre 13 nazionalità) prevede: corsi di alfabetizzazione, laboratori L2, progetti multiculturali, utilizzo di materiali didattici multimediali, modulistica multilingue, supporti per le attività interculturali realizzati nei plessi. Per il percorso di inclusione è seguito un protocollo di accoglienza, che prevede la compilazione di un 'Foglio Notizie' e di un PDP. Dagli anni scolastici 2016/17 e 2017/18 l'I.C. ha formato diversi docenti sul metodo di pedagogia attiva, innovativa, inclusiva 'Senza Zaino' ed è in continuo aggiornamento. Sono in atto progetti di prevenzione al bullismo e cyberbullismo che proseguiranno nei prossimi anni.

Punti di debolezza

L'inclusione e l'integrazione degli alunni incontra maggiori difficoltà salendo di ordine di scuola. Soprattutto nella scuola secondaria si incontrano più difficoltà dovute anche alla maggiore complessità degli argomenti di studio e dell'organizzazione scolastica in genere. Nell'I.C. è presente un elevato numero di insegnanti precari e non specializzati, in tutti gli ordini di scuola. In merito a questo aspetto, risulta auspicabile la continuazione della formazione sulla didattica, sulla gestione della classe, sulle metodologie più congeniali, sulla normativa in itinere dei nuovi insegnanti da parte dei colleghi con più esperienza e competenza intrapresa già dal l'anno scolastico 2017/18. Altro aspetto migliorabile è la gestione degli studenti nei periodi di attesa delle nomine degli insegnanti di sostegno non di ruolo. È emersa la necessità di presentare progetti di recupero per stranieri in situazioni di svantaggio socio-culturale e potenziare attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti, l'Istituto definisce pratiche condivise tra tutto il personale dell'Istituto; favorisce l'accoglienza e l'integrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso percorsi comuni, individualizzati o personalizzati che fanno coesistere socializzazione ed apprendimento; promuove attività di prevenzione dei DSA, favorisce la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari durante il percorso di istruzione e di formazione; adotta forme di verifica e valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti. La scuola inoltre favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari con proposte di attività extracurricolari (avviamento allo studio di uno strumento musicale, avvio allo studio di una terza lingua straniera).

Punti di debolezza



Si ritiene necessario approfondire le indicazioni di tipo metodologico/didattico. Necessità di co-costruire una migliore relazione con le famiglie basata sulla fiducia, sulla collaborazione e sul confronto efficace e trasparente delle informazioni. Incrementare nei docenti il continuo aggiornamento professionale personale per diventare insegnanti più aggiornati, più preparati e sempre più inclusivi.

Allegato:

Piano Inclusività 2022-23.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

Si allega piano messo in atto durante l'emergenza sanitaria da Covid 19.

Allegati:

DDI IC RivanazzanoTerme 20-21.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratori del DS	<p>Il collaboratore vicario del Dirigente Scolastico è un docente nominato dallo stesso Dirigente che in caso di assenza o impedimento del preside oppure su sua delega esercita tutte le funzioni del Dirigente Scolastico anche in sede di riunione degli Organi collegiali, ne redige gli atti, firma i documenti interni, cura i rapporti con l'esterno, cura la gestione della sede scolastica, ne controlla le necessità strutturali e didattiche (dall'acquisto di materiale per i laboratori e le aule alle opere di ristrutturazione e manutenzione). Il collaboratore vicario ha anche l'obbligo di riferire al Dirigente sul suo andamento. Il primo collaboratore con funzione vicarie, collabora con il Dirigente scolastico nella formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti, nella verifica delle presenze in seduta e nella predisposizione di eventuali presentazioni per le riunioni collegiali. Collabora con il Dirigente Scolastico per l'elaborazione dell'organigramma e del funzionigramma. Collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in accordo con strutture esterne. Collabora nella predisposizione del Piano Annuale delle Attività. Collabora alla gestione ordinaria ed organizzativa dell'Istituto, con le scuole del territorio e con le Agenzie formative esterne con EELL. Collabora con il Dirigente nei rapporti con l'USR e l'UST. Segue i rapporti tra scuola e genitori/docenti anche in funzione di filtro rispetto al DS. Segue problematiche relative all'inserimento degli alunni e alla formazione delle classi. Collabora al funzionamento degli organi collegiali. Tiene i contatti con le scuole</p>	2
----------------------	--	---



primarie/superiori di 2° grado. Partecipa alle riunioni di staff e a tutti gli incontri programmati dal Ds al bisogno. Collabora con le Funzioni Strumentali per la buona gestione dell'Offerta Formativa. Assume decisioni in caso di emergenza. Coordina il lavoro delle commissioni. Collabora alla diffusione di circolari ed informazioni. Inoltre, su delega del DS firma i seguenti Atti Amministrativi: atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA e ai genitori avente carattere di urgenza . Firma, previa tempestiva comunicazione al DS, della corrispondenza con l'Amministrazione Regionale, Provinciale e Comunale, Enti, Associazioni e Uffici avente carattere di urgenza; della corrispondenza con l'Amministrazione MIUR centrale e periferica avente carattere di urgenza e della richiesta di intervento delle Forze dell'Ordine per gravi motivi avente carattere di urgenza. Il collaboratore vicario del Dirigente Scolastico organizza in modo autonomo le proprie attività in base alle priorità e ai compiti assegnati. A partire dall'anno scolastico 2019/20 il Dirigente Scolastico ha nominato un docente con funzioni di secondo collaboratore, che predispone, in collaborazione con il DS, le eventuali presentazioni per le riunioni collegiali; collabora con il DS per l'elaborazione dell'organigramma e del funzionigramma, per l'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in accordo con strutture esterne e cura i rapporti con gli Enti locali, le famiglie e gli operatori esterni ed interni all'Istituto. In caso di assenza del DS, provvede alla diffusione di circolari e comunicazioni al personale, segnala per iscritto le esigenze relative a materiali, sussidi ed attrezzature. Previa acquisizione e controllo, autorizza l'esposizione di avvisi, cartelli e locandine. Cura i rapporti con i docenti della Scuola Secondaria di 1° grado, della Primari e dell'Infanzia. Collabora alla gestione ordinaria ed organizzativa dell'Istituto, con le scuole del territorio e con le Agenzie formative esterne con EELL. Segue i rapporti tra scuola e genitori/ docenti anche in funzione di filtro rispetto al DS. Segue le problematiche relative all'inserimento degli alunni e alla formazione delle classi della Scuola Secondaria di 1° grado. Collabora al funzionamento degli Organi Collegiali e redige il Verbale del Collegio Docenti di settore. Cura, in condivisione con la docente incaricata della gestione del Sito Web, i rapporti con gli organi di informazione e la pagina Facebook dell'Istituto. Tiene i contatti con le scuole primarie/superiori di 2° grado. Partecipa



	<p>alle riunioni di staff e a tutti gli incontri programmati dal DS al bisogno. Collabora con le Funzioni Strumentali per la buona gestione dell'Offerta Formativa. Sostituirà il DS in assenza della docente vicaria. Il secondo collaboratore del Dirigente Scolastico organizza in modo autonomo le proprie attività in base alle priorità e ai compiti assegnati.</p>	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>I docenti collaboratori, esplicano la loro funzione docente e collaborano con il Dirigente Scolastico e fra loro.</p> <p>In particolare: – rappresentano, su delega, il Dirigente Scolastico nelle manifestazioni pubbliche; – partecipano agli incontri di coordinamento, di progettazione, di valutazione e di riprogettazione del servizio scolastico in caso di necessità; – facilitano la comunicazione tra Dirigente Scolastico e i colleghi docenti; tra genitori e docenti; – controllano e verificano le firme di giustificazione delle assenze di allievi là dove ci sono dubbi da parte dei docenti di classe; – tengono i contatti con il docente coordinatore dei plessi; – concordano con il Dirigente Scolastico le comunicazioni ai genitori, agli studenti e ai docenti; – partecipano agli incontri di Staff della Dirigenza Scolastica per operazioni di progettazione e di valutazione dei processi formativi in atto e dei risultati da conseguire.</p>	13
Funzioni Strumentali	<p>Il numero dei docenti da incaricati per ciascuna funzione strumentale si basa sulle deliberazioni del Collegio Docenti. I compiti assegnati alle funzioni strumentali comprendono, oltre alle attività di carattere collegiale - partecipazione alle riunioni, programmazione, progettazione, ricerca, valutazione, documentazione, aggiornamento e formazione - anche la preparazione dei lavori degli organi collegiali e l'attuazione delle delibere adottate dagli stessi per la realizzazione e la gestione del piano dell'offerta formativa dell'istituto. Sono state individuate le seguenti aree e relativi compiti: Area 1 Gestione Offerta Formativa Presidiare le aree strategiche previste nel PTOF valutare la coerenza tra quanto dichiarato e l'andamento effettivo, attività di progettazione, monitoraggio, riflessione, rielaborazione e documentazione nelle principali aree del PTOF. Area 2 Autovalutazione di Istituto Analisi sistematica e periodica delle attività e dei risultati riferiti ad un modello di eccellenza per</p>	7



	<p>individuare aree e modalità di miglioramento, attraverso azioni pianificate di verifica della conformità dei risultati rispetto agli obiettivi, nell'ottica del raggiungimento del successo formativo degli alunni. Area 3 INVALSI - valutazione alunni Analisi Esiti- items Invalsi critici e varianza tra le classi, coordinamento processi. Area 4 Intercultura-Disabilità- Inclusione disabili/BES/stranieri/italiano L2: monitoraggio e verifica delle azioni di inclusione e delle azioni di miglioramento nel processo inclusione. Area 5 Informatica e Nuove Tecnologie Progetti PON e progetti nuove tecnologie. Area 6 Ambiente Territorio Salute Coordinamento attività progettuali di promozione della salute in sinergia con il territorio. Area 7 Orientamento e Continuità Orientamento e risultati a distanza: monitoraggio percorsi di didattica orientativa ed orientamento in uscita, raccordo con le scuole secondarie di 2° grado. Collaborazione con le Aree 1-2-3.</p>	
Responsabili di plesso	<p>Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, in ogni plesso è istituita la figura del fiduciario/responsabile, i cui compiti sono così definiti: coordinamento del plesso; supporto organizzativo al DS e al modello organizzativo adottato; favorire la comunicazione interna ai plessi; curare l'attuazione del protocollo di accoglienza per studenti e genitori; ritirare le circolari, in cartaceo o via mail, e diffonderne il contenuto tra i colleghi; provvedere a consultare i colleghi di plesso circa esigenze / necessità emerse per poi riferire al DS; nei piccoli plessi provvedere a comunicazioni urgenti con l'ente locale per interventi di emergenza di cui perverrà tempestivamente informazione al DS o all'ufficio di segreteria; presiedere i consigli di classe/ interclasse/intersezione in assenza del DS; curare la stesura dei verbali dei consigli di interclasse/intersezione previo invio mail al DS dei relativi verbali; vigilare sul "buon andamento" del plesso; comunicare al DS situazioni problematiche di qualsiasi tipo o reclami da parte dell'utenza; favorire l'efficienza l'efficacia e la qualità del servizio, collaborare a rafforzare la positiva immagine della scuola nel territorio; componente della commissione mensa.</p>	10



Animatore digitale	<p>L'Istituto ha individuato un "animatore digitale", incaricato di promuovere e coordinare le diverse azioni e il miglioramento delle competenze digitali degli alunni e dei docenti e che risulta essere una figura di sistema che ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione tecnologica a scuola.</p> <p>L'animatore digitale svolge i seguenti compiti: -coordina il processo di digitalizzazione della scuola in attuazione del PNSD, in collaborazione con il team per l'innovazione digitale. -organizza attività e laboratori per la diffusione della cultura digitale.</p>	1
Team digitale	<p>Ai docenti spettano tutte le funzioni che assicurino il pieno e quotidiano funzionamento dell'attività., comunicando tempestivamente all'ufficio del Dirigente Scolastico, eventuali, disservizi ed inadempienze. I compiti assegnati al team digitale sono: - introduzione di nuove tecnologie nella scuola e di utilizzo delle stesse al fine di saper gestire in maniera consapevole e critica i processi di insegnamento-apprendimento. -elaborare progetti d'Istituto e di rete basate sull'utilizzo di tecnologie informatiche e multimediali. - fornire all'Animatore Digitale materiali di supporto. - collaborare alla stesura di progetti finalizzati al reperimento di finanziamenti (da MIUR, USR, USP, Comune, Provincia, Regione, Banche / Fondazioni) per l'acquisto di strumenti informatici. - fornire ai docenti informazioni inerenti le nuove tecnologie (LIM, Internet, programmi innovativi, WIFI, piattaforme, software e strumenti per il cloud computing e la collaborazione).</p>	4
Responsabili dipartimenti disciplinari Scuola Secondaria di 1°grado	<p>I responsabili dipartimenti disciplinari definiscono il valore formativo della disciplina o dell'area disciplinare; individuano le conoscenze, le abilità e le competenze in uscita; definiscono gli standard minimi richiesti a livello di conoscenze e competenze; progettano attività di studio e ricerca disciplinare finalizzati all'innovazione didattica; definiscono le modalità attuative del piano di lavoro disciplinare, le metodologie didattiche e la scelta degli strumenti; organizzano attività di</p>	5



	<p>progettazione e coordinamento per lo svolgimento di prove di verifica disciplinari comuni; progettano interventi di prevenzione dell'insuccesso scolastico e personale, di recupero e di approfondimento per lo sviluppo delle eccellenze; coordinano l'adozione dei libri di testo, di sussidi e materiali didattici comuni a più corsi dello stesso indirizzo, ferme restando le competenze deliberative del Consiglio di Classe e del Collegio dei Docenti.</p>	
Coordinatori classi parallele	<p>I coordinatori delle classi parallele svolgono un'attività indirizzata a coordinare le fasi dell'elaborazione del Curricolo, della progettazione della Programmazione educativo-didattica, della predisposizione e della raccolta delle prove di verifica quadrimestrali.</p>	5
Coordinatori classi/segretari scuola secondaria di 1° grado	<p>Sono delegati a svolgere i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none">- presiedere il Consiglio di Classe in assenza del Dirigente scolastico garantendo una discussione efficace, attinente all'o.d.g.(integrabile solo per casi di necessità e urgenza, previa informazione e accordo con il D.S.) e proficua ai fini delle decisioni da assumere, nel rispetto dei tempi assegnati;- predisporre, raccogliere e conservare, in collaborazione con il Segretario, tutti i materiali utili alle riunioni dei Consigli di Classe;- controllare e verificare la corretta e completa compilazione dei Verbali del Consiglio di Classe in collaborazione con il Segretario;- presiedere e coordinare i lavori dell'assemblea di classe;- predisporre la relazione di classe di inizio anno, nonché le verifiche periodiche, tenendo conto delle indicazioni e delle osservazioni dell'intero Consiglio di Classe;- verificare che i docenti della classe compilino le parti del Registro Elettronico previste per l'elaborazione dei documenti di valutazione;- relazionare al Dirigente scolastico, quando ne ravvisi la necessità, sull'andamento della classe e su eventuali problemi particolari (assenze, difficoltà, ...), segnalando sia al Consiglio di Classe sia alle famiglie, anche in forma scritta, assenze continuative o altre problematiche e promuovendo tutte le iniziative per limitare gli abbandoni scolastici;- segnalare con tempestività al Consiglio di Classe ogni fatto e situazione rilevante sotto il profilo disciplinare a carico di alunni, applicando il Regolamento di	18



	<p>disciplina nel rispetto delle competenze ivi prescritte al Coordinatore di Classe e convocando eventuali sedute straordinarie del consiglio in accordo con il Dirigente scolastico; - raccordarsi con gli insegnanti della scuola di provenienza di ciascun alunno; - coordinare il percorso educativo- didattico a sostegno della scelta dell'indirizzo di studi e la predisposizione del documento orientativo (per le classi terze); - coordinare le iniziative di supporto al curricolo relative alla classe coordinata, d'intesa con i referenti di ambito/progetto e informando le famiglie; - curare i rapporti con le famiglie e verificare la correttezza della documentazione ad esse destinata; - coordinare i rapporti coi servizi territoriali a supporto degli alunni in situazioni problematiche (assistenti sociali, pediatri, neuropsichiatri, mediatori linguistici, ...); coordina interventi di recupero; controlla il registro di classe; coordina la predisposizione del materiale necessario per le operazioni di scrutinio finale; coordina, nelle classi finali, la stesura del DDC per gli esami di fine ciclo.</p>	
Coordinatori GLO-GLI	<p>Il GLO , operativo per ogni alunno con BES, ha i seguenti compiti: - analizzare e monitorare la situazione complessiva nell'ambito dei plessi di competenza degli alunni con BES; -attenta verbalizzazione delle considerazioni psico-pedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione (BES di natura socio- economica e/o linguistico-culturale); - analizzare le risorse dell'Istituto, sia umane, materiali ed ambientali per favorire i processi inclusivi; -verificare periodicamente gli interventi a livello di Istituto; - formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento. Il GLI ha le seguenti funzioni: - formulazione di progetti specifici per la disabilità in relazione alle tipologie; -gestione delle risorse: pianificazione dei rapporti con gli operatori extrascolastici e reperimento di specialisti e consulenze esterne; -gestione e reperimento delle risorse materiali (sussidi, ausili, ecc.) al fine di predisporre interventi volti a promuovere l'integrazione; - confronto interistituzionale nel corso dell'anno (secondo i bisogni specifici degli allievi richiesta di consulenze con SIL, ASL, ANFFAS ecc...); - definizione dei criteri generali per la redazione del P.D.F, la redazione e la verifica del P.E.I. con attività di collaborazione e tutoring soprattutto a</p>	2



	<p>favore dei docenti che entrano in servizio per la prima volta in questo Istituto; aggiornamento della modulistica secondo quanto emerge dalle indicazioni ministeriali e del sistema sanitario.</p>	
Commissione orario	<p>L'incarico prevede la collaborazione con la DS per l'organizzazione e la redazione dell'orario di servizio dei docenti tenuto conto delle esigenze didattiche e precisamente: orario provvisorio attività inizio anno; orario definitivo attività per l'intero anno scolastico; orari per altre eventuali attività didattiche.</p>	6
Commissione mensa	<p>La Commissione Mensa esercita, nell'interesse dell'utenza, un ruolo di: collegamento tra utenti e titolare del servizio; consultazione per quanto riguarda il menù scolastico, le modalità di erogazione del servizio e il capitolato d'appalto; valutazione e monitoraggio della qualità del servizio attraverso appositi strumenti di valutazione (schede accettabilità del pasto); propositivo dell'intero servizio.</p>	8
Responsabili della pubblicazione dei contenuti e dell'accessibilità del sito Web dell'Istituzione Scolastica e della pagina Facebook	<p>Il responsabile dell'accessibilità informatica costituisce il punto di riferimento dell'amministrazione per tutte le iniziative connesse al rispetto della Legge 9 gennaio 2004, n. 4 e dei successivi decreti attuativi. È la figura coinvolta nella procedura di valutazione diretta ad assicurare il costante livello di accessibilità e di fruibilità del sito web dell'Istituzione Scolastica; inoltre è il responsabile al procedimento di pubblicazione ossia colui che si occupa di pubblicare i documenti forniti dagli uffici all'interno del sito istituzionale e sulla pagina Facebook dell'istituto.</p>	2
Referente bullismo e cyberbullismo	<p>Il referente ha i seguenti compiti e funzioni: controllare e fare un monitoraggio sulle proposte progettuali a livello MIUR nonché sull'iter normativo; provvedere a presentare, le proposte progettuali di riferimento; coordinare le attività che afferiscono all'attività di riferimento; riferire periodicamente al DS sullo stato dell'arte e dell'iter progettuale in materia; informare i docenti sulle proposte macro progettuali in materia.</p>	1
Referente PON	<p>Il referente PON ha le seguenti funzioni: controllare il procedere dei lavori e l'osservanza delle scadenze; coordinare le attività che afferiscono</p>	1



	all'attività di riferimento; riferire periodicamente al DS sullo stato dell'arte dell'iter progettuale in materia; informare i docenti sui PON.	
Rappresentante dei lavori per la sicurezza - RLS	Il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) è la persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro.	1
Referente Educazione alla Legalità/Cittadinanza - CPL	Il docente referente avrà le seguenti funzioni: controllare e fare un monitoraggio sulle proposte progettuali proposte a livello di MIUR nonché sull'iter normativo; provvedere a presentare le proposte progettuali di riferimento; coordinare le attività che afferiscono all'attività di riferimento; riferire periodicamente al DS sullo stato dell'arte dell'iter progettuale in materia; informare i docenti sulle proposte macroprogettuali in materia.	1
Tutor neoimmessi	Il docente tutor avrà un ruolo di osservazione in classe del docente neo-assunto, finalizzata al miglioramento delle pratiche didattiche e alla riflessione condivisa sugli aspetti principali dell'azione di insegnamento.	1
Referente Valutazione Scuola Primaria	Il Comitato per la valutazione dei docenti è chiamato a svolgere i compiti seguenti: individuazione dei criteri per la valorizzazione dei docenti; espressione del parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo; in sede di valutazione dei neoassunti il comitato è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti scelti dal collegio dei docenti e dal docente scelto dal consiglio di istituto ed è integrato dal tutor del neo immesso.	1
Referenti per la Lotta Contro il Fumo	I compiti dei referenti per la lotta contro il fumo sono: promuovere iniziative per il diritto alla salute nei luoghi di lavoro; vigilare sulla presenza dei cartelli del divieto di fumo in tutti i locali accessibili agli alunni e al pubblico; garantire il rispetto del divieto di fumare nei locali scolastici e nelle aree all'aperto di pertinenza dell'Istituzione scolastica da parte di tutto il personale e di tutta l'utenza; verbalizzare eventuali comportamenti devianti rispetto alla normativa contro il fumo; informare il DS per la trasmissione del verbale al Prefetto.	10
Coordinatore inclusività e referente	I compiti del Referente per l'inclusività sono: curare il rapporto con gli Enti del territorio (Comune, ASL, Associazioni, ecc...), CTS, CTI e UST;	1



adozioni	supportare i Cdc/Team per l'individuazione di casi di alunni BES; raccogliere, analizzare la documentazione (certificazione diagnostica/ segnalazione) aggiornando il fascicolo personale e pianificare attività/progetti/strategie ad hoc; partecipare ai Cdc/Team, se necessario, e fornire collaborazione/consulenza alla stesura di Pdp; organizzare momenti di approfondimento/ formazione/ aggiornamento sulla base delle necessità rilevate all'interno dell'istituto; monitorare/ valutare i risultati ottenuti e condividere proposte con il Collegio dei Docenti e Consiglio d'Istituto; gestire e curare una sezione della biblioteca di istituto dedicata alle problematiche sui BES; collaborare con il referente POF di Istituto; aggiornarsi continuamente sulle tematiche relative alle diverse "tipologie" che afferiscono ai BES.	
Referente ECDL	Il docente referente ha il compito di: controllare il procedere dei lavori e l'osservanza delle scadenze; coordinare i lavori che afferiscono all'attività di riferimento; riferire periodicamente al DS sullo stato dell'arte dell'iter progettuale in materia.	1
Referente Scuola dell'Infanzia	Il Referente della Scuola dell'Infanzia coordina, dirige e vigila sul personale docente e non docente in servizio; è responsabile del regolare e corretto svolgimento dell'attività scolastica; collabora per la efficiente organizzazione della scuola; promuove la partecipazione dei genitori alla vita della scuola; vigila affinché le insegnanti compilino i registri delle sezioni; coordina le attività di progettazione didattica e le iniziative finalizzate all'ampliamento dell' offerta formativa; stimola e favorisce l'innovazione e la ricerca pedagogica; promuove e propone formule innovative nell'organizzazione della vita scolastica, allo scopo di rispondere sempre meglio ai bisogni del bambino e alle attese delle famiglie; propone e valuta iniziative finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa (progetti particolari, educazione ecologica, lingua straniera, psicomotricità, ecc.); vigila sulla funzionalità dei servizi di trasporto e mensa per gli alunni; promuove iniziative atte a favorire la partecipazione dei genitori alla vita della scuola.	1



Responsabile Sicurezza	<p>Il Responsabile per la Sicurezza ha i seguenti compiti: verificare lo stato degli arredi, della segnaletica di emergenza e degli impianti dei diversi ambienti; verificare il necessario aggiornamento delle valutazioni dei rischi per i singoli plessi; verificare la composizione della squadra di emergenza e primo soccorso, nel caso in cui il personale che ne faceva parte l'anno precedente si sia trasferito o non possa più svolgere le sue funzioni; rilevare ed eventualmente segnalare all'Ente proprietario dello stabile le disfunzioni dei locali e degli impianti o la non rispondenza di essi alle norme di sicurezza.</p>	1
Preposti alla Sicurezza	<p>I preposti hanno il compito di: provvedere alla corretta informazione ai lavoratori del plesso in ordine alle procedure di lavoro, al corretto impiego delle attrezzature e delle sostanze. Alle misure di prevenzione e all'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale; provvedere alla vigilanza dell'osservanza delle norme di prevenzione e uso DSI; assicurare che le vie di circolazione e di evacuazione siano sempre agibili; controllare il corretto funzionamento e uso della apparecchiature e segnalare al DS eventuali problemi; controllare il corretto utilizzo di sostanze pericolose; dare attuazione alle prescrizioni antincendio e di evacuazione del plesso; vigilare sull'osservanza del rispetto delle norme e disposizioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro.</p>	10
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione - RSPP	<p>I compiti del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione - RSPP sono: individuazione dei fattori di rischio; valutazione dei rischi; individuazione delle misure di sicurezza e salubrità dell'ambiente di lavoro; elaborazione delle misure preventive e protettive e dei sistemi di controllo delle misure adottate; elaborazione delle procedure di sicurezza per le varie attività aziendali; proposta di programmi di formazione e informazione lavoratori.</p>	1
Referenti Educazione Civica	<p>I compiti del Referente di Educazione Civica sono: coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di</p>	1



accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi; Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività; Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto; Socializzare le attività agli Organi Collegiali; Preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività; Costituire uno staff di cooperazione per la progettazione dei contenuti didattici nei diversi ordini di scuola; Promuovere una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi; Collabora con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica (i contenuti da proporre, strutturare e diversificare nell'articolazione del percorso didattico delle 33 ore di Educazione Civica trasversale sono elencati nell'articolo 3 della legge, che indica le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze cui è indirizzato l'insegnamento sistematico e graduale dell'Educazione Civica); Monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso; Coordinare le riunioni con i coordinatori dell'educazione civica per ciascuna classe e team pedagogico; Superare la formale "trasversalità" che tale insegnamento appartiene a tutti, ma non lo impartisce nessuno; Assicurare e garantire che tutti gli alunni, di tutte le classi possano fruire delle competenze, delle abilità e dei valori dell'educazione civica; Registrare, in occasione della valutazione intermedia, le attività svolte per singola classe con le indicazioni delle tematiche trattate e le indicazioni valutative circa la partecipazione e l'impegno di studio dei singoli studenti in vista della definizione del voto/giudizio finale da registrare in pagella; Presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali "debolezze" e vuoti da colmare; Curare il rapporto con l'Albo delle buone pratiche di educazione civica istituito presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca avendo cura di inoltrare le migliori esperienze maturate in istituto al fine di condividere e contribuire a diffondere soluzioni organizzative ed esperienze di



	<p>eccellenza; Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità.</p>	
Responsabile Educazione Civica	<p>I compiti del Responsabile d'Istituto di Educazione Civica sono: coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi; Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività; Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto; Socializzare le attività agli Organi Collegiali; Preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività; Costituire uno staff di cooperazione per la progettazione dei contenuti didattici nei diversi ordini di scuola; Promuovere una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi; Collabora con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica (i contenuti da proporre, strutturare e diversificare nell'articolazione del percorso didattico delle 33 ore di Educazione Civica trasversale sono elencati nell'articolo 3 della legge, che indica le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze cui è indirizzato l'insegnamento sistematico e graduale dell'Educazione Civica); Monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso; Coordinare le riunioni con i coordinatori dell'educazione civica per ciascuna classe e team pedagogico; Superare la formale "trasversalità" che tale insegnamento appartiene a tutti, ma non lo impartisce nessuno; Assicurare e garantire che tutti gli alunni, di</p>	1



	<p>tutte le classi possano fruire delle competenze, delle abilità e dei valori dell'educazione civica; Registrare, in occasione della valutazione intermedia, le attività svolte per singola classe con le indicazioni delle tematiche trattate e le indicazioni valutative circa la partecipazione e l'impegno di studio dei singoli studenti in vista della definizione del voto/giudizio finale da registrare in pagella; Presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali "debolezze" e vuoti da colmare; Curare il rapporto con l'Albo delle buone pratiche di educazione civica istituito presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca avendo cura di inoltrare le migliori esperienze maturate in istituto al fine di condividere e contribuire a diffondere soluzioni organizzative ed esperienze di eccellenza; Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità.</p>	
Referenti e Team Green School e Scuole Green	<p>Il docente referente promuove: -la realizzazione delle buone pratiche con il coinvolgimento attivo di alunni, docenti e personale non docente; -la diffusione sul territorio delle azioni compiute e dei risultati raggiunti, al fine di sensibilizzare e coinvolgere la cittadinanza locale. Le tematiche ambientali proposte e le eco- azioni promosse all'interno della scuola riguarderanno, in particolare, sei "pilastri": risparmio energetico, riduzione dei rifiuti, mobilità sostenibile, controllo dello spreco alimentare, rispetto della natura e della biodiversità, risparmio idrico. In sintesi, la docente referente, supervisionerà l'integrazione di buone pratiche comportamentali negli obiettivi didattici e nella pratica educativa quotidiana, attraverso l'impostazione pedagogica dell'apprendimento attivo "imparare facendo".</p>	10
Commissione Gruppo Tecnico Sportivo	<p>La commissione gruppo tecnico sportivo ha le seguenti funzioni: • progettazione e pianificazione dell'attività sportiva scolastica dell'Istituto, sulla base delle indicazioni impartite dall'Organismo nazionale per lo sport a scuola, in sinergia con gli Uffici Scolastici Regionali del MIUR e i rispettivi Organismi territoriali; • attivazione delle sinergie nel territorio per la migliore realizzazione e promozione</p>	2



	<p>dell'attività sportiva scolastica; • cura dei rapporti con le famiglie degli studenti partecipanti ai CS in ordine alle attività sportive; • collaborazione con gli Enti Locali;</p> <p>• collaborazione con le Federazioni e le Associazioni sportive del territorio; • ogni altra azione che rientri nell'ambito dello sport scolastico, ad esclusione della gestione diretta del personale docente e ATA, di competenza del Dirigente scolastico.</p>	
Referente A Scuola Senza Zaino	<p>Il Referente Senza Zaino di Istituto si occupa di coordinare e organizzare la formazione interna e di mantenere un rapporto costante con il Gruppo dei formatori e il Responsabile di zona. Si occupa, inoltre, anche di documentare le buone pratiche attuate e gli eventuali nuovi strumenti didattici costruiti dalla scuola, secondo le modalità previste dal Modello SZ.</p>	1
Commissione Valutazione Progetti	<p>La commissione ha il precipuo compito di valutare i progetti extracurricolari sulla base dei criteri stabiliti in collegio docenti. I principi stabiliti da applicare sono i seguenti: • coinvolgimento dell'intero istituto o di un congruo numero di alunni; • coerenza con il PTOF; • grado di innovatività della metodologia di apprendimento scelta e utilizzo delle TIC; • prosecuzione di esperienze positive pregresse; • qualità complessiva della proposta sulla base di chiarezza degli obiettivi e dei risultati attesi; • qualità complessiva della proposta sulla base di coerenza fra gli obiettivi e le attività; • presenza di un favorevole rapporto costo progetto /numero destinatari; • ricadute positive sulla comunità scolastica.</p>	3

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria	Attività realizzata
Classe di concorso	
Docente primaria	<p>I docenti svolgono sia attività frontali che di supporto alla classe.</p> <p>Impiegato in attività di:</p>



	<ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno
--	--

Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Organizza autonomamente e coordina l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico e assume funzioni di direzione dei servizi di segreteria. Coadiuvava il Dirigente scolastico nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.
---	---

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.portaleargo.it>

Pagelle on line <https://www.portaleargo.it>

Modulistica da sito scolastico Sul sito web della scuola www.istitutocomprensivorivanazzano.edu.it

è stato creato uno spazio con tutta l'informatica.

Casella di Posta personale su Gmail - GSuite For Education.

Reti e Convenzioni

SENZA ZAINO PER UNA SCUOLA COMUNITÀ

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
---------------------------------	--



Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner di rete didattica

L'istituto Comprensivo dal 2017 è entrato a far parte delle scuole della rete nazionale "A scuola senza zaino".

PROGETTO LEGALITÀ - CPL

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	<ul style="list-style-type: none">• Partner rete di scopo

Il nostro Istituto già da diversi anni fa parte della rete CPL che ha il Liceo G. Galilei-Voghera (PV) come scuola Scuola capofila di rete.

Ogni anno la scuola esprime la sua adesione alla rete con progetti in tema di legalità in collaborazione con l'Arma dei Carabinieri, l'Agenzia delle Entrate e la Guardia di Finanza.

Inoltre in tema di legalità vengono sviluppati ogni anno interessanti progetti a contrasto del bullismo.

SCUOLE CHE PROMUOVONO LA SALUTE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali



Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	<ul style="list-style-type: none">• Partner rete di scopo

PROGETTO TIROCINIO TFA SOSTEGNO UNI BICOCCA E UNI CATTOLICA MI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione studenti TFA sostegno UNI Bicocca e UNI Cattolica MI
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	<ul style="list-style-type: none">• Partner di rete formativa

CONVENZIONE IIS MASERATI VOGHERA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	<ul style="list-style-type: none">• Partner formativo

SCUOLE GREEN

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
---------------------------------	--



	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	<ul style="list-style-type: none">• Capofila rete di ambito

GREEN SCHOOL

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	<ul style="list-style-type: none">• Partner rete di ambito

CONVENZIONE UNIVERSITÀ DI GENOVA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	<ul style="list-style-type: none">• Partner rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale. Il Piano della formazione dei docenti emanato dal MIUR presenta le seguenti priorità per il triennio 2022/25:

Il nostro Istituto in coerenza con la normativa vigente e con il Piano di miglioramento di cui al DPR 80/13, gli esiti del RAV, gli obiettivi del PTOF ha individuato le seguenti priorità di formazione:

1. formazione sulle nuove tecnologie;
2. formazione sull'innovazione didattica e metodologica;
3. formazione su inclusione, disabilità, integrazione;
4. formazione sulla valutazione;
5. formazione per il potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
6. formazione sulle competenze trasversali e di cittadinanza;
7. formazione per la valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento metodologia CLIL.

L'istituto fa parte dell'Ambito 31 Pavia - Oltrepò, ha aderito al polo formativo dell'Ambito e condivide con le altre scuole le proposte formative sia per i docenti che per il personale ATA. La formazione sarà organizzata in modo da coinvolgere figure di riferimento, che possano trasferire sui colleghi i risultati e le competenze acquisite. Ogni docente sceglierà il proprio percorso formativo secondo la progettazione didattica formativa della scuola. La finalità ultima del percorso formativo sarà sempre il miglioramento degli esiti di apprendimento degli alunni. Il piano di formazione del personale docente avrà come riferimento il Piano di formazione nazionale e le sue priorità tematiche e terrà ben presenti sia le necessità emerse in sede di autovalutazione, sia quelle evidenziate dai docenti, sia gli obblighi formativi previsti dalla normativa.

Sono compresi nel piano di formazione dell'Istituto:

1. i corsi di formazione organizzati da MIUR e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
1. i corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni



professionali,

2. accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
3. i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
4. gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal POF;
5. gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

Sarà garantita la formazione ai docenti neoassunti, secondo le indicazioni del D.M. 850/2015.

MODALITA' DI REALIZZAZIONE E VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELLA FORMAZIONE E DELLA RICADUTA NELL'ATTIVITA' CURRICOLARE

Per ciascuna attività formativa:

1. il direttore del corso provvederà alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione;
2. i docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto dovranno mettere a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso.
3. Per le iniziative di formazione la verifica di efficacia è costituita dalla realizzazione di materiali inerenti allo specifico o alla dimostrazione del possesso di competenze documentate sul campo.

FORMAZIONE METODO "A SCUOLA SENZA ZAINO"

Procederà nel triennio 2022/25 la formazione continua sulla metodologia didattica "A scuola senza zaino" al momento destinata alla sola scuola primaria. Sono previste ogni anno 10 ore di approfondimento del metodo, inoltre in collegamento ad altre scuole della rete "Scuole senza zaino" presenti sul territorio lombardo possono essere attivati in loco o in altra scuola corsi di primo e/o secondo livello (di 20 ore l'uno) secondo le necessità formative. I corsi sono aperti anche ai docenti di scuola dell'Infanzia e Secondaria di primo grado.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

CORSI ATS - CRESCERE IN SALUTE

L'Istituto fa parte della rete "Scuole che promuovono la salute" e per tanto ogni anno accoglie le proposte formative dell'ATS di Pavia al fine di migliorare le competenze in materia di prevenzione, tutela della salute e acquisizione di buone pratiche.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti dei tre ordini di scuola
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

LIFE SKILLS TRAINING LOMBARDIA

Il progetto Life skills training Lombardia è un modello valido ed efficace per prevenire l'uso di sostanze negli adolescenti e pre-adolescenti e promuovere stili di vita salutari. La formazione prevede di rinforzare le funzioni educative, modificare le loro rappresentazioni sui temi di promozione della salute e sviluppare un pensiero realistico sulle caratteristiche attuali del consumo



di sostanze.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

CORSI PROPOSTI DALL'AMBITO 31

La scuola facendo parte della rete formativa di ambito 31 propone ai suoi insegnanti tutte le iniziative formative presenti nel catalogo di proposte che annualmente vengono formulate dalle scuole di AT 31.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti dei tre ordini di scuola
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione



	<ul style="list-style-type: none"> • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

CORSO DI FORMAZIONE PEI/PDP/INCLUSIONE/NORMATIVE /CRITICITA'

Gli obiettivi del corso sono i seguenti: - dall'osservazione alla compilazione del PEI e del PDP - la normativa - la didattica inclusiva -il metodo di studio e gli stili di apprendimento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
--	-------------------------

CORSO DI FORMAZIONE GSUITE FOR EDUCATION

Il corso mira a dare la necessaria formazione per la realizzazione delle attività digitali della scuola e una guida all'uso di repository, in locale o in cloud, per la raccolta separata degli elaborati degli alunni e dei verbali delle riunioni degli organi collegiali, qualora svolte a distanza, in modo da garantire la corretta conservazione degli atti amministrativi e dei prodotti stessi della didattica. Inoltre, vuole accrescere le competenze relative all'utilizzo della piattaforma didattica GSuite fornita da Google, all'utilizzo di applicazioni didattiche come documenti, caselle email dedicate, Google Meet per le lezioni sincrone a distanza, Moduli per la creazione di quiz ecc. e alla creazione di classi virtuali di Google Classroom.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---

Piano di formazione del personale ATA

Per il personale ATA si è rilevata la necessità di puntare su un piano di formazione



incentrato sugli argomenti sopra indicati non escludendo la possibilità di lasciare piena libertà di formazione anche su altri di interesse generale per la crescita professionale di ognuno e per realizzare le esigenze poste dall'autonomia scolastica.

Il Piano di Formazione del personale ATA per il triennio 2022/25 presenta al momento le attività formative indicate e sarà aggiornato di anno in anno a seconda delle necessità e criticità che via via si manifesteranno sia per far fronte a nuove esigenze della scuola che per applicare correttamente le eventuali nuove normative che nel corso del triennio potranno entrare in vigore.

La formazione ATA si baserà, anche, su corsi determinati anno per anno dall'Ambito 31.

FORMAZIONE SU CONTRATTI, PROCEDURE AMMINISTRATIVO-CONTABILI E CONTROLLI

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Saranno consultate agenzie formative e associazioni di categoria quali ad esempio Anquap e altre al fine di vagliare le offerte formative più complete e fruibili in modalità on line. Qualora l'Ambito 31 nella offerta formativa per il personale ATA contemplasse in catalogo corsi sull'argomento indicato e/o argomenti affini sarà cura della scuola favorire l'iscrizione e la frequenza ai corsi proposti

FORMAZIONE SU EMERGENZA E PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Croce Rossa o altre agenzie formative che offrano formazione in presenza.

FORMAZIONE SULLE MODALITÀ DI ASSISTENZA DEGLI ALUNNI CON DIVERSO GRADO DI ABILITÀ

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

La scuola intende avvalersi di agenzie formative del territorio al fine di formare i Collaboratori

CORSO DI FORMAZIONE SULLA PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione	La gestione delle relazioni interne ed esterne
Destinatari	Tutto il personale ATA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione in presenza



	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

CORSO DI FORMAZIONE PRIMA ALFABETIZZAZIONE DIGITALE

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) è la figura direttiva nell'ambito scolastico più importante e con le maggiori responsabilità dopo il Dirigente Scolastico. Egli svolge attività lavorativa di notevole complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.portaleargo.it/>

Pagelle on line



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Modulistica da sito scolastico

Segreteria digitale-Posta elettronica-Protocollo digitale-Gestione flussi digitali-Gestione personale e

Didattica digitale- Gestione acquisti beni e servizi digitale



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Senza Zaino

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Scuole Green

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Green School

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Denominazione della rete: Piano delle Arti

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Biodistretto

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: Promozione pari opportunità - legge regionale 11/2012

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Scuole che promuovono salute

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: Centro per Famiglie

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Animatore digitale: formazione del personale interno

PNRR Investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche
--------------------	------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Centro per Famiglie

Il Centro per Famiglie realizza le sue finalità integrando l'offerta di attività con gli altri servizi presenti ed attivi sul territorio che perseguono obiettivi rivolti al benessere delle famiglie lungo tutte le fasi del ciclo di vita (Comuni, Uffici di Piano, Scuole, Associazioni e Organizzazioni di volontariato e del Terzo settore...).

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
--	--

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo



Piano di formazione del personale ATA

Animatore digitale: formazione del personale interno

Descrizione dell'attività di formazione

PNRR Investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola